



Rapporto d'attività della ElCom 2015



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom

Impressum

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Effingerstrasse 39, 3003 Berna
Tel. +41 58 462 58 33 · Fax +41 58 462 02 22
info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch

Fotografie

Fotolia (pag. 1, 10, 72)
ElCom/www.bildkultur.ch (pag. 6, 7, 51)
Swissgrid (pag. 32)
Wikipedia (pag. 43)

Tiratura

D: 400, F: 200, I: 50, E: 100

Pubblicato in tedesco, francese, italiano e inglese · 6/2016

Indice

1	Prefazione del presidente	4
2	Sorveglianza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica	6
2.1	La sorveglianza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica nel mirino	6
2.2	La trasparenza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica	8
2.3	Sezione Sorveglianza del mercato nel 2015 in cifre	9
3	La sicurezza di approvvigionamento	10
3.1	Panoramica	10
3.2	Qualità dell'approvvigionamento	11
3.2.1	Disponibilità della rete	11
3.2.2	Capacità d'importazione	12
3.3	Meccanismi di capacità	13
3.3.1	Panoramica	13
3.3.2	Andamento all'interno dell'UE	14
3.3.3	Analisi della situazione in Svizzera	15
3.4	Prestazioni di servizio relative al sistema	15
3.5	Situazione dell'approvvigionamento nell'inverno 2015/2016	17
4	Le reti	20
4.1	Dati e cifre delle reti elettriche svizzere	20
4.2	Potenziamento e pianificazione della rete	24
4.2.1	Piano pluriennale relativo alla rete di trasporto	24
4.2.2	Piano pluriennale relativo alle reti di distribuzione	25
4.2.3	Partecipazione a procedure del piano settoriale e di approvazione dei piani	26
4.3	Investimenti nell'infrastruttura di rete	26
4.3.1	Investimenti nella rete di trasporto	26
4.3.2	Investimenti nella rete di distribuzione	27
4.4	Potenziamenti della rete	27
4.5	Società nazionale di rete (valutazione/vendita di azioni)	29
4.6	Decisioni e sentenze in materia di reti	30
5	Il mercato elettrico svizzero	32
5.1	Accesso al mercato e quota di passaggio ad altri fornitori	32
5.2	Tariffe della rete di trasporto	34
5.3	Tariffe della rete di distribuzione	35
5.4	Verifica delle tariffe	37
5.5	Regolazione Sunshine	40
5.6	Metrologia	41
5.7	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica e remunerazione unica	42
6	Affari internazionali	43
6.1	Gestione delle congestioni	43
6.2	Centrali di frontiera	44
6.3	Merchant Line	45
6.4	Proventi da aste	45
6.5	Organismi internazionali	47
6.6	Network code	48
7	Prospettive future	50
8	La ElCom	51
8.1	Organizzazione e risorse umane	52
8.1.1	Commissione	53
8.1.2	Segreteria tecnica	55
8.2	Finanze	56
8.3	Manifestazioni	56
8.3.1	ElCom Forum 2015	56
8.3.2	Eventi informativi per i gestori di rete	56
9	Appendice	57
9.1	Statistica di esercizio	57
9.2	Statistica delle procedure di ricorso	57
9.3	Statistica delle riunioni	57
9.4	Pubblicazioni	58
9.4.1	Istruzioni	58
9.4.2	Comunicazioni	58
9.4.3	Decisioni	58
9.4.4	Sentenze	64
9.5	Sigle e glossario	66

1 Prefazione del presidente



Carlo Schmid-Sutter
Presidente della ElCom

Nel corso degli anni passati, nonostante lunghi e costosi procedimenti giudiziari e sentenze in parte di difficile attuazione, in molti ambiti del mercato elettrico liberalizzato nel 2008 si è raggiunta una certa sicurezza sia sul piano legale che a livello di investimenti. Rimane

tuttavia irrisolto un tema assolutamente centrale: quello delle tariffe energetiche. Finora non è infatti ancora stata emessa una sentenza definitiva in merito al metodo di calcolo della tariffa energetica determinante per i clienti finali con servizio universale – una questione fondamentale attualmente pendente dinanzi al Tribunale federale. Dopo anni, il Tribunale amministrativo federale ha rimesso la questione alla ElCom imponendo condizioni praticamente impossibili da attuare da parte di quest'ultima. La ElCom ha quindi sospeso tutte le procedure relative al tema delle tariffe energetiche. Questa situazione è estremamente insoddisfacente per i consumatori finali che non possono scegliere liberamente il proprio fornitore. Per legge, infatti, essi possono aspettarsi che il regolatore monitori la congruità delle loro tariffe rispetto alla legge. Non resta che sperare che il Tribunale federale faccia chiarezza sull'argomento il più presto possibile.

La nostra legislazione nazionale non è in grado di stare al passo con i repentini cambiamenti del quadro giuridico europeo in materia di assetto dei mercati elettrici (cosiddetto market design). I network code entrati in vigore nel 2015, ad esempio, hanno un enorme impatto su gestori di rete, produttori e altri operatori svizzeri attivi in ambito europeo. Tale evoluzione è uno dei motivi per cui la ElCom, nelle vesti di autorità di vigilanza, ha partecipato attivamente alle discussioni relative agli emendamenti legislativi previsti nell'ambito energetico. L'anno scorso la

ElCom ha promosso varie revisioni di leggi e ordinanze, in particolare laddove la libertà del mercato minacciava di mettere a repentaglio la sicurezza di approvvigionamento. Non vogliamo rischiare che l'applicazione del diritto formale metta in pericolo l'approvvigionamento nazionale.

La ElCom considera la sicurezza di approvvigionamento, come da lei intesa, un punto fermo alla base dell'intera politica energetica del nostro Paese. Sinora gli esiti delle nostre analisi condotte in materia sono stati sostanzialmente positivi. L'approvvigionamento elettrico in Svizzera è conforme da tutti i punti di vista ai più elevati standard europei. Ciò nonostante, mentre a fine 2015 erano in corso i preparativi per la riedizione del rapporto sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico, ecco giungere l'allarme inaspettato di Swissgrid che preannunciava per l'inverno 2015/2016 una possibile difficoltà nell'erogazione di energia elettrica. Oltre alle misure adottate nel breve periodo per stabilizzare la situazione, che hanno ottenuto gli effetti desiderati e sono riuscite a risolvere la situazione critica, occorre avviare iniziative a medio e lungo termine. Si dovranno discutere in modo più approfondito la ripartizione dei ruoli e le responsabilità giuridiche dei diversi attori. Secondo la LAEI, la ElCom ha il compito «di osservare e sorvegliare l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica in vista di assicurare un approvvigionamento sicuro ed economicamente accettabile in tutte le regioni del Paese» e quindi, principalmente, di vigilare sul rispetto delle disposizioni legali. Le reti devono essere sicure, efficienti e performanti e i clienti finali hanno il diritto di ricevere in qualunque momento la quantità di energia desiderata, della necessaria qualità a prezzi adeguati. Poiché nel contesto attuale non è sempre facile stabilire il confine tra regime monopolistico ed economia di mercato, il compito principale della ElCom consiste soprattutto nel sovrintendere alla sicurezza del sistema globale. Ciò significa anche segnalare ai rispettivi operatori le proprie responsabilità di legge, valutare la conformità giuridica, la proporzionalità

e la sostenibilità economica delle misure da adottare e, come ultima ratio, procedere a provvedimenti che le competono in qualità di autorità – che, fortunatamente, nell'anno in rassegna non sono stati necessari. Va da sé che la ElCom continuerà a vigilare sulla situazione anche nel 2016, sia in vista dell'inverno 2016/17 sia attraverso attività di monitoraggio a lungo termine più intense e approfondite.

La legge sull'approvvigionamento elettrico – prodotto di una votazione popolare contraria a una prima proposta di liberalizzazione – è, in molti ambiti, riluttante nei confronti dell'apertura del mercato. Ne è un esempio la metrologia: nel 2015 la ElCom ha emanato una decisione in materia di servizi metrologici, nella quale sancisce che essi non rappresentano un monopolio dei gestori di rete. Il legislatore, tuttavia, considera la metrologia come un tutt'uno e quindi anche i servizi metrologici come parte integrante della gestione della rete, per cui disciplina questo aspetto nella legge sull'approvvigionamento elettrico insieme alla rete. Il diritto attuale in materia di approvvigionamento elettrico non è orientato alla concorrenza in ambito metrologico né prevede l'obbligo per il gestore di rete di stipulare un contratto per l'erogazione dei suddetti servizi. I produttori non hanno pertanto alcun diritto di scegliere i propri fornitori di servizi metrologici, nonostante la concorrenza in tale settore sarebbe tecnicamente realizzabile ed economicamente auspicabile – e in parte sia già una realtà. Questa situazione è insoddisfacente e andrebbe corretta nel quadro dell'imminente revisione della legge sul mercato elettrico.

Un compito importante della ElCom consiste nel coordinare la propria attività con le autorità di regolazione estere. Dal 2012 la Commissione gode dello statuto di osservatore in seno al CEER, il Consiglio europeo dei regolatori dell'energia. In un altro organismo, l'Agenzia europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia ACER, dalla fine del 2015 ha potuto intensificare la collaborazione a livello internazionale con la

firma di un cosiddetto «Memorandum of Understanding». Quale osservatrice in seno all'importante Electricity Working Group dell'ACER, la ElCom ha la possibilità di seguire direttamente gli sviluppi nell'ambito elettrico e di esprimersi in tal senso. I vari gruppi di lavoro operanti all'interno di ACER e CEER rappresentano per la Commissione una piattaforma di vitale importanza al fine di adempiere alle proprie mansioni di coordinamento a livello transnazionale. Fintantoché la Svizzera è parte della fitta rete europea, tale collaborazione riveste obiettivamente un ruolo fondamentale.

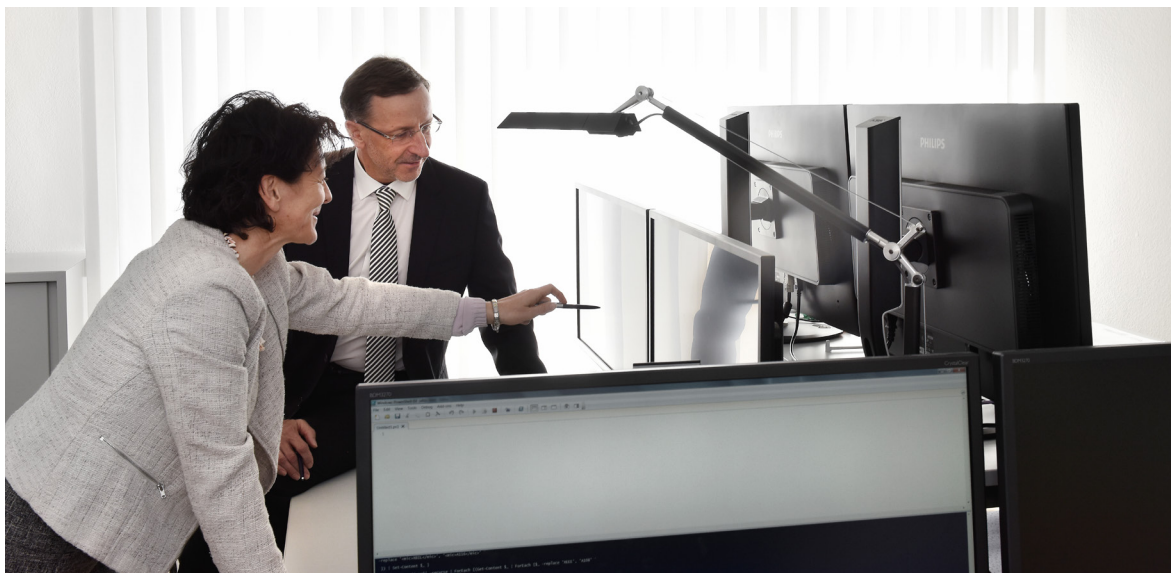
Per quanto concerne la sorveglianza del mercato, nel 2015 la ElCom ha attivato la piattaforma di comunicazione su cui ora riceve i dati del mercato all'ingrosso dagli operatori assoggettati all'obbligo di notifica. A tale proposito, è in corso l'implementazione di uno strumento informatico che analizzerà automaticamente questa enorme mole di dati. I parametri fondamentali sono disponibili sulla piattaforma della trasparenza della ENTSO-E. Tuttavia, poiché i dati della Svizzera e quelli dei Paesi limitrofi sono necessari ai fini delle analisi, dalla fine del 2015 essi vengono importati anche nei sistemi della ElCom. Il passo successivo in materia di divulgazione dei dati sarà l'obbligo di notifica dei contratti non standardizzati, che decorrerà dal 7 aprile 2016.

Per quanto riguarda le tariffe delle reti d'approvvigionamento, i lavori della Commissione sulla cosiddetta regolazione Sunshine sono progrediti a tal punto che tra breve si chiuderà la fase sperimentale di due anni. Nell'estate del 2016 la ElCom deciderà in merito alla sua introduzione formale.

Ora non mi resta che augurarvi un'interessante e stimolante lettura del rapporto d'attività 2015!



2 Sorveglianza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica



Cornelia Kawann, capo sezione Sorveglianza del mercato, con Renato Tami nella Secure User Room della ElCom.

2.1 La sorveglianza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica nel mirino

Uno dei cardini del lavoro svolto dalla ElCom nel 2015 è stata la realizzazione del sistema di sorveglianza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica: la ElCom ha implementato con successo le misure previste, ottemperando a quanto stabilito dall'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI). Renato Tami, direttore della ElCom, spiega nell'intervista le attività, i retroscena e le sfide legate alla realizzazione del sistema di sorveglianza del mercato.

Ci troviamo nella cosiddetta Secure User Room. Perché la ElCom possiede un simile locale?

Dalla fine del 2015 la ElCom riceve i dati delle transazioni effettuate sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica. Si tratta di dati altamente sensibili che, come prevede l'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), vanno protetti dall'accesso non autorizzato mediante misure di natura tecnico-organizzativa. Una di esse è la Secure User Room; qui è possibile garantire un'elaborazione sicura dei dati. La Secure User Room è accessibile unicamente al personale autorizzato ed è soggetta a regole di condotta speciali.

La ElCom ha istituito una sorveglianza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica. Qual è lo scopo di questa attività?

Il buon funzionamento del mercato all'ingrosso e il suo monitoraggio efficace sono i presupposti fondamentali affinché i prezzi siano equi e trasparenti e l'approvvigionamento elettrico della Svizzera sia garantito. Entrambi questi aspetti sono di fondamentale importanza per i consumatori. Con il regolamento REMIT, il mercato all'ingrosso dell'UE è ora sotto più stretta sorveglianza rispetto al passato. Ciò si ripercuote anche sugli operatori svizzeri, che sono tenuti a trasmettere alle autorità europee una serie di dati. L'articolo 26a OAEI garantisce

che la ElCom, in qualità di autorità di vigilanza, riceva i medesimi dati che gli operatori svizzeri del mercato trasmettono all'UE.

Quali sono state nel 2015 le principali attività della ElCom in relazione alla sorveglianza del mercato?

Il 2015 è stato un anno di preparazione, durante il quale la ElCom ha introdotto un sistema per la registrazione degli operatori di mercato. Insieme all'Ufficio federale dell'informatica (UFI) abbiamo creato i presupposti tecnologici per poter innanzitutto ricevere una mole considerevole di dati delle transazioni standard e dei dati fondamentali.

Quali sono state le sfide per la ElCom da questo punto di vista?

Il traguardo principale è stato la realizzazione dell'infrastruttura necessaria per verificare, raccogliere e memorizzare i dati. Essendo la ElCom fortemente vincolata all'entrata in vigore del REMIT nell'UE e alle informazioni disponibili a livello comunitario, la programmazione del

Di che cosa è orgoglioso dopo questo primo anno di sorveglianza del mercato?

In sintesi, abbiamo creato in poco tempo un sistema funzionante, sicuro e di facile comprensione. Il processo di registrazione degli operatori si è svolto senza particolari problemi. Oltre a dare la priorità ad alcuni aspetti della sicurezza, abbiamo fatto in modo di minimizzare i disagi dovuti al nuovo sistema di reporting per gli operatori che vi avevano aderito. La trasmissione dei dati è stata avviata praticamente in contemporanea con l'UE, nonostante le difficoltà a livello informatico. La ElCom ha svolto attivamente il proprio ruolo di autorità di vigilanza, informando regolarmente attraverso newsletter, mettendo a disposizione ampio materiale sul sito internet e organizzando un workshop per gli operatori interessati.

Quali sono i piani della ElCom per i prossimi anni sul fronte della sorveglianza del mercato?

Una volta terminati i lavori di base necessari, in particolare a livello informatico, occorrerà intensificare e approfondire le analisi di mer-

«Abbiamo creato in poco tempo
un sistema funzionante, sicuro
e di facile comprensione»

Renato Tami, Direttore della ElCom



nostro progetto informatico è stata tutt'altro che semplice. Una volta realizzata l'infrastruttura, vi abbiamo dovuto collegare i Registered Reporting Mechanisms (RRM) e la Rete europea dei gestori di rete dei sistemi di trasmissione di energia elettrica ENTSO-E affinché i dati delle transazioni standard e i dati fondamentali dati fondamentali e operativi potessero essere trasmessi anche a noi.

cato. A tale proposito, la ElCom acquisterà un software di monitoraggio del mercato per analizzare questi dati automaticamente, dal momento che è impossibile smaltire manualmente una simile mole di dati. Nell'aprile del 2016, inoltre, saranno introdotti gli obblighi di notifica per le cosiddette transazioni non standard, dopodiché intendiamo utilizzare le risorse per analisi di mercato più dettagliate.

2.2 La trasparenza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica

In base all'articolo 26a OAEI, la ElCom riceve dagli operatori svizzeri del mercato le medesime informazioni che essi sono tenuti a trasmettere all'UE in virtù del cosiddetto regolamento REMIT (regolamento UE n. 1227/2011 concernente l'integrità e la trasparenza). Le autorità svizzere possiedono pertanto quanto meno le stesse informazioni di cui dispone l'UE. L'articolo 26a OAEI è finalizzato tuttavia anche all'integrità e alla trasparenza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, condizioni importanti per il buon funzionamento degli scambi commerciali. Questi contribuiscono infatti ad impedire le manipolazioni del mercato e l'insider trading.

Dal 2014 la ElCom dispone di una propria sezione adibita alla sorveglianza del mercato, che vigila sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e attua le disposizioni dell'articolo 26a OAEI. Nel 2015 la ElCom ha gettato le basi per la creazione di tale sistema di monitoraggio, realizzando insieme all'Ufficio federale dell'informatica le infrastrutture tecnologiche necessarie nonché un sistema elettronico per l'elaborazione sicura delle informazioni. Così facendo, la ElCom ha potuto ricevere le informazioni da trasmettere ai sensi dell'articolo 26a OAEI – in una prima fase limitate ai dati delle transazioni standard e ai dati fondamentali – ed effettuare già alcune analisi puntuali.

Per un'analisi completa dei dati, la ElCom utilizzerà un software di monitoraggio del mercato che analizzerà automaticamente e sistematicamente i dati in ingresso. L'acquisto di tale software è avvenuto nell'ambito di una gara

d'appalto pubblica («bando di gara OMC»). Ad aggiudicarsi la commessa è stata un'azienda svedese nell'agosto del 2015.

Attraverso la sorveglianza del mercato, la ElCom è in contatto con gli operatori svizzeri del mercato, nonché con altre autorità, borse e fornitori di dati (in particolare RRM) svizzeri ed esteri. A livello nazionale avvengono scambi con vari soggetti, tra cui l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e la Commissione federale della concorrenza (COMCO). Sul piano internazionale la ElCom partecipa a una task force del CEER sul monitoraggio dei mercati, prende parte alle tavole rotonde dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) sul tema REMIT e si mantiene in contatto con le istanze dei Paesi limitrofi che si occupano di sorveglianza del mercato.

Nonostante le assidue interazioni, la collaborazione tra la Svizzera e l'UE si fa sempre più complessa. Un rimedio in tal senso potrebbe essere un accordo bilaterale sull'energia. In Svizzera, inoltre, manca una legge che disciplini la raccolta di dati complessiva: ad oggi le manipolazioni del mercato e l'insider trading sul mercato energetico all'ingrosso non sono vietati né perseguibili penalmente, contrariamente a quanto accade nelle classiche contrattazioni di borsa in Svizzera o negli scambi energetici a livello comunitario europeo. Per colmare tale lacuna, occorre creare i presupposti giuridici necessari. I relativi preparativi sono iniziati nell'ambito della revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI).

2.3 Sezione Sorveglianza del mercato nel 2015 in cifre

Nel 2015 la sezione Sorveglianza del mercato ha acquisito due nuove risorse, per cui ora conta cinque collaboratori. I due nuovi colleghi sono responsabili della realizzazione dell'infrastruttura e dell'esercizio operativo. Il personale della sezione Sorveglianza del mercato possiede competenze soprattutto in materia di economia energetica, analisi di mercato e informatica. La sezione è diretta da Cornelia Kawann.

Nell'autunno del 2015 sono iniziati i reporting alla ElCom. Alla fine del 2015 erano pervenuti alla banca dati della Commissione 2'346'679 messaggi, di cui il 30 per cento da transazioni

e il 70 per cento da orders to trade. Circa il 70 per cento delle operazioni effettuate in tale periodo ha interessato il mercato spot, mentre nel restante 30 per cento dei casi si è trattato di operazioni finanziarie. Alla fine del 2015 risultavano registrati presso la ElCom 35 operatori del mercato; cinque RRM sono stati autorizzati come fornitori di dati.

3 La sicurezza di approvvigionamento



Durante l'inverno scorso, i livelli dei bacini di accumulo svizzeri – nell'immagine il Grimselsee nell'Oberland bernese – erano più bassi della norma.

3.1 Panoramica

Ai sensi della LAEI (articolo 22, capoversi 3 e 4), la ElCom è responsabile di sorvegliare la sicurezza dell'approvvigionamento. Qualora si prospetti una notevole minaccia a medio o lungo termine per l'approvvigionamento indigeno, la ElCom sottopone al Consiglio federale una serie di provvedimenti, come previsto dall'articolo 9 LAEI. Tali provvedimenti possono riguardare l'uso efficiente dell'elettricità, l'acquisto di energia elettrica o il rafforzamento e il potenziamento delle reti elettriche. La sicurezza dell'approvvigionamento è garantita quando chiunque dispone della quantità di energia elettrica desiderata della necessaria qualità su tutta la rete elettrica a prezzi adeguati.

Per vigilare sulla sicurezza dell'approvvigionamento, la ElCom effettua un'attività di monitoraggio provvedendo, da un lato, a rilevare i dati sulla qualità dell'approvvigionamento e sulla disponibilità della rete, ovvero sulla frequenza delle interruzioni, e pubblicandoli a cadenza annuale. Dall'altro, osserva la capacità d'importazione

disponibile e l'andamento delle capacità disponibili alla frontiera (cfr. paragrafo 3.2).

La sicurezza dell'approvvigionamento dipende anche dalla capacità produttiva e dalla disponibilità di energia elettrica. La ElCom osserva pertanto anche i mercati esteri e le attività dei regolatori stranieri rispetto ai meccanismi di capacità (cfr. paragrafo 3.3).

La sola presenza di sufficienti capacità produttive e di una rete di trasporto e distribuzione dalle dimensioni adeguate non basta a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico. Vista l'impossibilità di immagazzinare l'energia nella rete elettrica, è necessario anche che la quantità di corrente immessa in rete sia sempre pari a quella prelevata. Questo bilanciamento avviene tramite l'energia di compensazione (cfr. paragrafo 3.4).

Nell'inverno 2015/2016 la sicurezza dell'approvvigionamento in Svizzera è stata messa a dura prova da una serie di fattori (cfr. paragrafo 3.5).

Ogni due anni la ElCom pubblica un rapporto dettagliato sulla sicurezza di approvvigionamento in Svizzera; il prossimo rapporto è previsto per il 2016.

3.2 Qualità dell'approvvigionamento

3.2.1 Disponibilità della rete

La qualità dell'approvvigionamento presuppone, tra i vari aspetti, un'elevata disponibilità della rete, il cui andamento viene monitorato in Svizzera dal 2010. A tal fine, la ElCom si basa sugli usuali indicatori internazionali SAIDI (System Average Interruption Duration Index) e SAIFI (System Average Interruption Frequency Index): il SAIDI quantifica la durata media delle interruzioni per consumatore finale, il SAIFI la frequenza media delle interruzioni per consumatore finale. Il calcolo del SAIDI/SAIFI tiene conto di tutte le interruzioni non programmate superiori ai tre minuti, verificatesi in seguito a eventi naturali, errore umano, malfunzionamenti o interventi esterni.

Per monitorare la disponibilità della rete, la ElCom analizza le interruzioni riferite agli 89 maggiori gestori di rete svizzeri, che gestiscono l'88 per cento del volume di fornitura svizzero tramite le proprie reti e distribuiscono l'80 per cento dell'energia direttamente ai propri consumatori finali.

Nel 2014 gli 89 maggiori gestori di rete svizzeri hanno registrato 5140 interruzioni non programmate (cfr. Tabella 1), oltre 1000 in meno rispetto all'anno precedente. Il numero di interruzioni in sé, tuttavia, non è indicativo quanto alla disponibilità della rete, bensì va letto in rapporto alla durata delle interruzioni e al numero di consumatori finali interessati.

	2010	2011	2012	2013	2014 ¹	Unità
Interruzioni	6080	6000	7280	6330	5140	Numero
SAIDI	14	16	22	15	13	Minuti per consumatore finale
SAIFI	0,28	0,28	0,34	0,28	0,22	Interruzioni per consumatore finale

Tabella 1: Andamento della qualità di approvvigionamento in Svizzera

Nel 2014 la durata media delle interruzioni non programmate è stata pari a 13 minuti per consumatore finale, con un miglioramento a livello nazionale di 2 minuti rispetto all'anno scorso. Anche la frequenza media delle interruzioni non programmate per consumatore finale è calata nel 2014 rispetto all'anno precedente, registrando in media 0,22 interruzioni per consumatore finale. Il 2014 ha segnato la massima disponibilità della rete dal 2010, anno in cui ha avuto inizio il rilevamento dei dati. I valori più elevati registrati nel 2012 per

SAIDI e SAIFI erano principalmente dovuti a eventi naturali straordinari (tempesta e neve).

Rispetto ai Paesi limitrofi, la Svizzera denota un'elevata qualità di approvvigionamento. Secondo i dati ufficiali del CEER, nelle vicine Germania, Austria, Francia e Italia la durata media delle interruzioni non programmate per consumatore finale è risultata compresa, nel 2014, tra i 12 e i 50 minuti.

¹ Le cifre relative alla qualità dell'approvvigionamento nel 2015 saranno pubblicate a giugno 2016 e potranno essere visionate sul sito internet della ElCom.

3.2.2 Capacità d'importazione

Oltre alla disponibilità della rete, anche la capacità d'importazione disponibile è fondamentale per garantire la sicurezza di approvvigionamento in Svizzera. Per questo motivo la ElCom osserva lo sviluppo della capacità di frontiera disponibile (Net Transfer Capacity, NTC). La NTC indica la capacità di trasporto dell'energia elettrica sulle reti di interconnessione con i Paesi limitrofi che può essere sfruttata senza pregiudicare gli stan-

dard di sicurezza. Spetta a Swissgrid stabilirne il valore per tutti e quattro i confini svizzeri, d'intesa con i gestori delle reti di trasporto dei Paesi vicini. La capacità d'importazione del Principato del Liechtenstein, che rientra nella zona di regolazione Svizzera, viene sommata a quella austriaca. La Tabella 2 fornisce un quadro dell'andamento della capacità d'importazione disponibile.

NTC (MW)	2011	2012	2013	2014	2015
Francia	3116	3109	3060	3093	3073
Germania	1087	895	965	1094	1373
Austria	312	456	512	612	779
Italia	1721	1724	1726	1722	1720

Tabella 2: Andamento della capacità d'importazione (NTC) della Svizzera 2011–2015

Visto che lo scambio di energia con i Paesi confinanti avviene per il 90 per cento sulla rete da 380 kV, le massime importazioni possibili sono determinate in primo luogo dalla capacità disponibile dei trasformatori di accoppiamento (380/220 kV). Tra il 2011 e il 2015 l'andamento delle capacità d'importazione ai singoli confini nazionali è stato estremamente stabile. Il loro incremento nel biennio 2014–2015 è da ricondurre, da un lato, allo spostamento e al ripristino dei trasformatori da 380/220 kV rispettivamente di Bassecourt e Bickingen (ampliamenti fisici delle capacità) e, dall'altro, ai nuovi sistemi di pianificazione e previsione che hanno consentito a Swissgrid di ottimiz-

zare, nell'inverno del 2015, la capacità d'importazione al confine tedesco e austriaco.

Visti i flussi di transito elevati che attraversano la Svizzera da nord a sud, anche la capacità d'esportazione disponibile verso l'Italia riveste un ruolo fondamentale per la sicurezza di approvvigionamento del Paese. L'entità di tale capacità d'esportazione ha un impatto decisivo sullo sfruttamento della capacità d'importazione al confine con la Francia, la Germania e l'Austria. Per garantire la stabilità della rete italiana, negli ultimi anni il gestore della rete di trasporto italiano TERNA ha disposto riduzioni della capacità con maggiore frequenza (cfr. Tabella 3).

NTC (MW)	2011	2012	2013	2014	2015
Italia	3050	2826	2767	2557	2948

Tabella 3: Andamento della capacità d'esportazione (NTC) della Svizzera verso l'Italia

Con l'abbandono del nucleare e il potenziamento delle fonti rinnovabili previsto nel quadro della svolta energetica, in futuro l'approvvigionamento nazionale dipenderà in misura sostanziale dalle capacità di centrali caratterizzate da un'immissione estremamente incoostante di elettricità. Si presume che, viste le oscillazioni nell'immissione di corrente da fonti rinnovabili, le importazioni ed esportazioni di

energia acquisteranno maggiore importanza. Per poter garantire la sicurezza a medio e lungo termine dell'approvvigionamento elettrico, occorrerà mantenere elevata sia la capacità d'importazione sia la capacità di trasformazione dell'energia dai livelli di rete superiori a quelli inferiori, eventualmente potenziandole quando e quanto necessario.

3.3 Meccanismi di capacità

3.3.1 Panoramica

La produzione di energia elettrica nell'Europa centrale e occidentale sta attraversando una fase di radicale cambiamento. Se le centrali tradizionali, in particolare quelle nucleari, stanno perdendo d'importanza, gli impianti di produzione da fonti rinnovabili sono in continuo aumento, anche grazie ai programmi di incentivazione statali. Contrariamente ai timori iniziali di una penuria di energia elettrica, nel corso degli anni passati il mercato europeo ha assistito – nonostante la dismissione di varie centrali termiche – a un eccesso generalizzato di offerta, accentuato dalla stagnazione della domanda. Sui mercati all'ingrosso tale tendenza, unita ai minori costi del carburante e a un calo dei prezzi dei certificati CO₂, ha comportato un crollo persistente delle tariffe. Sulla borsa svizzera dell'elettricità SwissIX, i proventi per kWh sono ormai pari soltanto a circa la metà rispetto al livello dei prezzi registrato alla fine del decennio scorso.

Alle condizioni odierne molte centrali non sono più in grado di coprire i propri costi complessivi. Poiché tuttavia la produzione di energia

rinnovabile, essendo condizionata dalla situazione del vento e dell'irraggiamento solare, è soggetta a forti oscillazioni, le centrali tradizionali attualmente in attività devono continuare a rimanere operative per far fronte, in parte, ai picchi di consumo.

Al fine di poter garantire anche in futuro la redditività di tali impianti, vengono perseguite due strade: una consiste nel lasciare libero arbitrio alle forze di mercato sulle piazze di contrattazione dell'energia cosicché, in situazioni di congestione, si generino prezzi dell'elettricità potenzialmente pari a un multiplo dei prezzi medi. In questo modo si riuscirebbero a finanziare i costi complessivi delle centrali tradizionali anche a fronte di un numero ridotto di ore d'esercizio all'anno. La seconda possibilità prevede un intervento da parte dello Stato volto a impedire picchi tariffari arbitrari e quindi a contenere i prezzi dell'elettricità. Al contempo, tuttavia, attraverso i cosiddetti meccanismi di capacità lo Stato assicura che siano disponibili sufficienti capacità a livello delle centrali elettriche.

3.3.2 Andamento all'interno dell'UE

In molti Paesi europei, in particolare all'interno dell'UE, l'introduzione di tali meccanismi di capacità è in corso di previsione o ha già avuto luogo (cfr. Figura 1). Le possibilità e gli strumenti idonei in tal senso sono molteplici. Un'entità centrale come la società nazionale di rete, ad esempio, può acquistare le capacità produttive necessarie dai gestori delle centrali attraverso un meccanismo d'asta. Questo sistema, chiamato mercato della capacità centralizzato, viene utilizzato ad esempio in Italia. Viceversa, si parla di mercato della capacità decentralizzato quando, anziché avere un unico richiedente, ogni distributore è tenuto a procurarsi personalmente le capacità necessarie a garantire la

sicurezza dell'approvvigionamento. Questo approccio viene utilizzato, ad esempio, in Francia. Un'altra soluzione ancora è il modello dei pagamenti della capacità. In questo caso, il ritiro della capacità offerta è garantito a un prezzo prestabilito. Da ultimo c'è anche il modello della cosiddetta riserva di capacità, prevalente ad esempio in Germania, che prevede l'acquisto parallelo, su base contrattuale, di un cosiddetto segmento di capacità e uno di protezione climatica (centrali a lignite). Rispetto alle varianti sopra descritte, le centrali appartenenti a questi segmenti non possono tuttavia più produrre per il normale mercato elettrico.

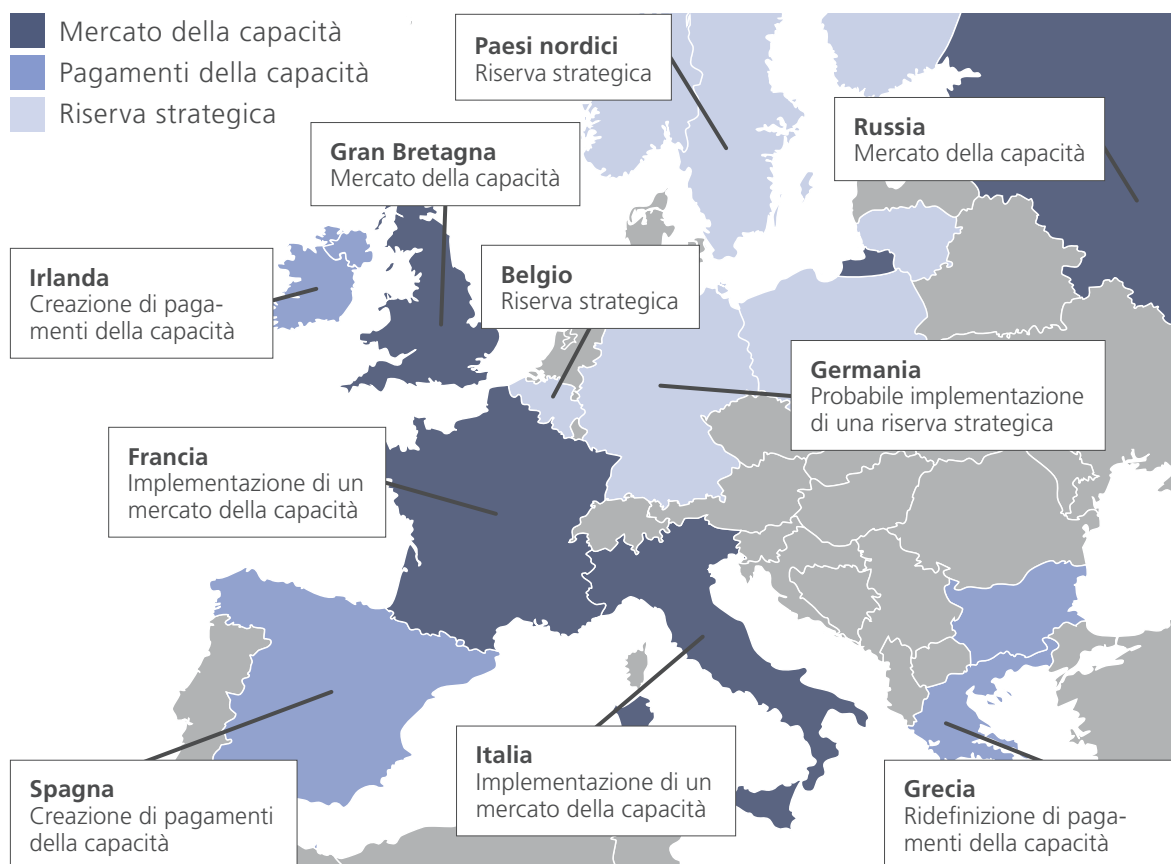


Figura 1: Panoramica della situazione attuale dei meccanismi di capacità in Europa (secondo FTI.LC Energy)

3.3.3 Analisi della situazione in Svizzera

Ad oggi le possibilità di importazione e le capacità a livello di centrali sono sufficienti a garantire la sicurezza di approvvigionamento in Svizzera. Nonostante i ridotti prezzi di mercato, attualmente non sono previste imminenti dimissioni di centrali svizzere per carenza di redditività. Ma non ci si può neanche aspettare che, alle condizioni odierne del mercato, vi sia una fervida costruzione di nuove centrali senza incentivi statali.

La ElCom è convinta che, anche senza tetti massimi stabiliti dallo Stato, il mercato dell'energia elettrica sia in grado di provvedere da sé agli stimoli necessari per trainare gli investimenti. Nell'eventualità di un'offerta carente, infatti, gli aumenti dei prezzi dell'elettricità

sui mercati all'ingrosso saranno il segnale della necessità di costruire nuove centrali. Per tale motivo, la ElCom non è favorevole all'introduzione di un mercato della capacità in Svizzera. Non è da escludere, tuttavia, che l'applicazione di tale meccanismo in altri Paesi europei si ripercuota sul mercato elettrico nazionale traducendosi in un calo dei prezzi. In tal caso, i produttori svizzeri sarebbero svantaggiati rispetto alle proprie controparti estere qualora i gestori delle centrali elvetiche fossero esclusi dai mercati della capacità di Francia, Italia ecc. Al fine di preservare una dinamica di concorrenza leale, in seno ai vari organismi europei la ElCom sottolinea pertanto costantemente l'importanza del pari trattamento di tutti gli operatori.

3.4 Prestazioni di servizio relative al sistema

Per garantire un approvvigionamento elettrico sicuro, è necessario che vi siano sufficienti capacità per produrre energia elettrica nonché una rete di dispacciamento e distribuzione delle dimensioni adeguate per trasportare l'energia al cliente finale. Poiché l'energia elettrica non può essere immagazzinata nella rete, quest'ultima deve avere in ogni momento esattamente la stessa quantità di energia in entrata e in uscita. A tale proposito, tuttavia, nonostante l'elevata qualità delle previsioni di produzione e consumo a cura dei fornitori energetici, una pianificazione esatta non è possibile, per cui occorre costantemente compensare anche i minimi scostamenti rispetto ai valori teorici.

Tale compensazione avviene perlopiù adattando la produzione energetica al consumo effettivo. Affinché queste due variabili siano sempre allineate, occorrono centrali che consentano di regolare la loro produzione in modo particolarmente efficace. La potenza di regolazione approntata da tali impianti viene acquistata

nell'ambito di una procedura orientata al mercato, i cui costi vengono fatti ricadere sul cliente finale sotto forma di tariffa per le prestazioni di servizio relative al sistema. In essa vengono incorporate anche altre prestazioni di servizio necessarie al funzionamento sicuro della rete, benché la potenza di regolazione rappresenti la componente finanziariamente più significativa.

La Figura 2 illustra l'andamento dei prezzi della potenza di regolazione secondaria (per i 20 megawatt più costosi) necessaria per compensare nell'arco di pochi minuti eventuali squilibri nella rete. In seguito ai numerosi fattori a cui è esposto, il prezzo è in genere soggetto a forti oscillazioni. È evidente, in particolare, il suo sensibile aumento che si verifica ogni anno in primavera. In Svizzera, infatti, la potenza di regolazione viene fornita perlopiù dalle centrali ad accumulazione. D'inverno i bacini di accumulo si svuotano regolarmente in seguito allo scarso afflusso d'acqua, con conseguente contrazione dell'offerta e rincaro della potenza di regolazione. Soltanto con

lo scioglimento delle nevi in primavera la situazione torna alla normalità.

Nonostante l'inverno particolarmente lungo e rigido del 2013 abbia determinato un picco dei prezzi anomalo anche per questa stagione, da un confronto pluriennale emerge come, a lungo termine, i prezzi della potenza di regolazione tendano al ribasso. Tale dinamica è riconducibile a una molteplicità di fattori: i gestori delle centrali, ad esempio, hanno adottato iniziative specifiche per incrementare

l'offerta di potenza di regolazione. Anziché far leva sulla produzione, è possibile anche intervenire sul fronte opposto facendo in modo che alcuni grandi consumatori (celle frigorifere, pompe di calore ecc.) riducano temporaneamente i propri consumi, contribuendo a pareggiare la domanda e l'offerta. Un altro approccio consiste nel potenziare le cooperazioni internazionali. La collaborazione con i Paesi limitrofi, infatti, offre ulteriori potenzialità di risparmio a livello di prestazioni di servizio relative al sistema.

Andamento prezzi potenza di regolazione secondaria

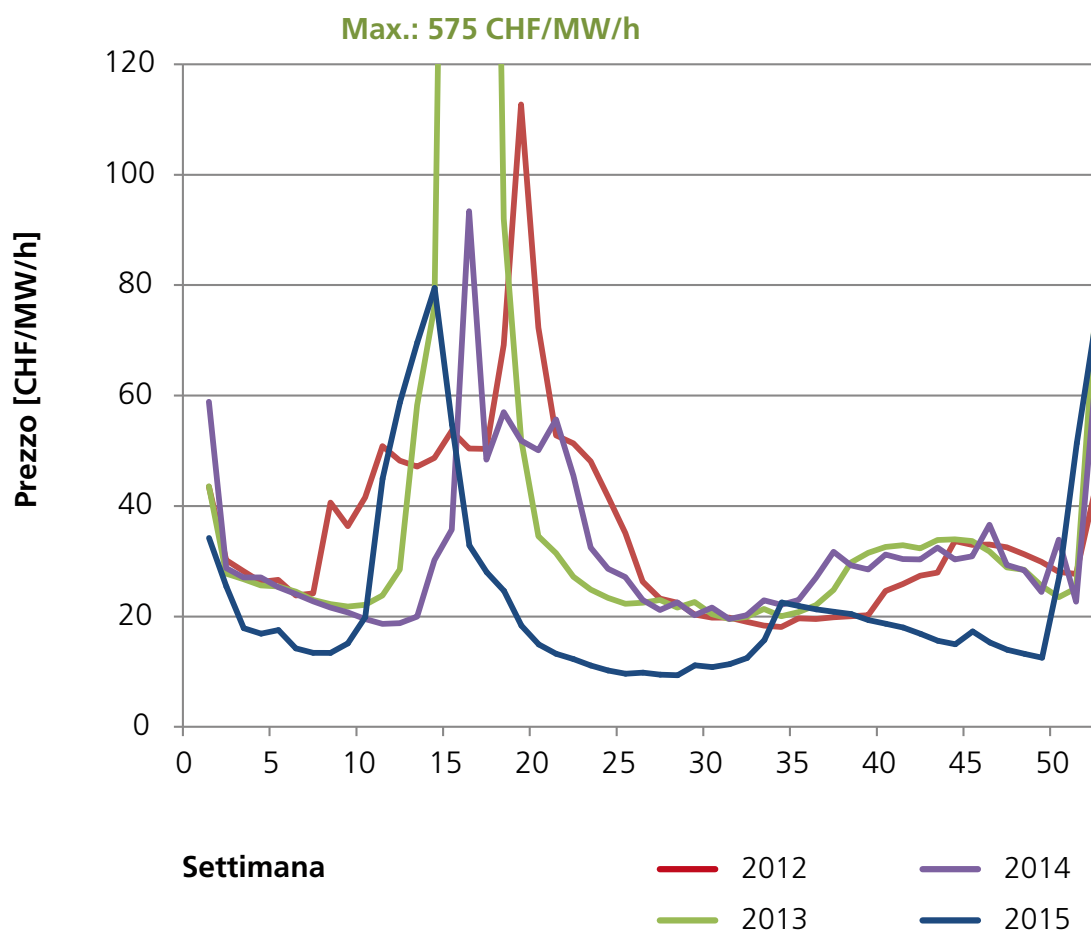


Figura 2: Andamento dei prezzi della potenza di regolazione secondaria per i 20 MW più costosi

3.5 Situazione dell'approvvigionamento nell'inverno 2015/2016

Il 2 dicembre 2015 Swissgrid ha pubblicato un comunicato stampa con cui preannunciava per l'inverno 2015/2016 una situazione di criticità a livello di rete e di energia elettrica. I motivi erano da ricercare in una serie di circostanze. Non essendo più disponibili le centrali nucleari di Beznau 1 e 2, era venuta a mancare una fetta importante di energia di banda nella rete da 220 kV. Anche le centrali ad acqua fluente avevano prodotto meno elettricità del solito, dal momento che l'estate e l'autunno poco piovosi avevano ridotto la portata dei fiumi. Nel frattempo, inoltre, l'impennata dei prezzi dell'energia sui mercati spot aveva messo a dura prova i bacini di accumulo, sfruttati a pieno regime già a inizio stagione, tanto che a metà dicembre il loro livello dell'acqua risultava decisamente più basso rispetto alla media degli anni passati. A tratti, infine, i flussi di carico registrati hanno limitato la capacità dei trasformatori da 380/220 kV a tal punto da impedire che una quantità sufficiente di energia proveniente dall'estero venisse trasformata e immessa sulla rete svizzera da 220 kV e sulla rete di distribuzione sottostante. Se i gestori delle centrali avessero compensato tale deficit potenziando la produzione delle centrali ad accumulazione, i bacini artificiali si sarebbero esauriti ancora più rapidamente. In altre parole, verso la fine dell'inverno 2016 (mesi di febbraio-aprile) vi sarebbero state difficoltà di approvvigionamento.

La situazione incerta dell'approvvigionamento che ha caratterizzato l'inverno 2015/2016 era dunque riconducibile a una serie di criticità a livello di energia (deficit di produzione sulla rete da 220 kV, poca acqua nei bacini di accumulo) e di rete (capacità limitata dei trasformatori). Con l'entrata in vigore della legge sull'approvvigionamento elettrico, l'esercizio della rete viene scisso dalla produzione, dal

commercio e dalla distribuzione di energia. Di conseguenza, le responsabilità nei confronti della sicurezza di approvvigionamento vengono ripartite su più attori, aventi differenti mansioni.

Ai sensi della legge sull'energia (LEne), l'economia energetica ha il compito fondamentale di provvedere all'approvvigionamento. Swissgrid, in qualità di gestore della rete di trasporto, assicura un esercizio non discriminatorio, affidabile e performante di detta rete. Essa inoltre è responsabile della gestione del bilancio e della fornitura delle prestazioni di servizio relative al sistema, incluso l'approntamento di energia di regolazione, e ordina i provvedimenti necessari in caso di minaccia per l'esercizio stabile della rete. L'approvvigionamento dei consumatori finali è dunque di competenza, in primo luogo, dei gestori di rete e dell'economia energetica.

La ElCom ha invece il compito di vigilare sul rispetto della legge sull'approvvigionamento elettrico, di osservare l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica in vista di assicurare un approvvigionamento sicuro ed economicamente accettabile in tutte le regioni del Paese e, in caso di minaccia a medio o lungo termine per la sicurezza di approvvigionamento, di sottoporre al Consiglio federale una serie di provvedimenti, come previsto dall'articolo 9 LAEI. L'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE) ha la funzione di eliminare eventuali situazioni di grave penuria che non possono essere gestite mediante misure di natura economica. Nella Tabella 4 sono elencati i diversi attori e i loro rispettivi compiti ai sensi della legge sull'energia (LEne), della LAEI, della OAEI, della legge sulle forze idriche (LUFI) e della legge sull'approvvigionamento economico del Paese (LAP).

Attore	Base giuridica	Compito	Ambito
Swissgrid	Art. 20 cpv. 1 LAEI	provvede all'esercizio non discriminatorio, affidabile e performante della rete di trasporto e determina le capacità di trasporto transfrontaliere.	Rete
Swissgrid	Art. 20 cpv. 2b LAEI	è responsabile della gestione del bilancio e garantisce le altre PSRS, compreso l'approntamento di energia di regolazione.	Rete/energia
Swissgrid	Art. 20 cpv. 2c LAEI	ordina i provvedimenti necessari in caso di minaccia per l'esercizio stabile della rete e disciplina i dettagli con i GR, i GC e gli altri partecipanti.	Rete
Swissgrid	Art. 20 cpv. 4 LAEI	per adempiere i propri compiti, può nel singolo caso chiedere l'espropriazione alla ElCom.	Rete
Swissgrid	Art. 5 cpv. 4 OAEI	in caso di minaccia per l'esercizio stabile della rete deve adottare o disporre tutti i provvedimenti necessari a garantire la sicurezza della rete. Se una disposizione non è rispettata, può adottare una misura sostitutiva a spese del destinatario della disposizione.	Rete
Swissgrid	Art. 15a cpv. 2 LAEI	fissa i prezzi dell'energia di compensazione in modo tale da incentivare un bilanciamento e in modo da evitare abusi.	Energia
Economia energetica	Art. 4 cpv. 2 LEne	l'approvvigionamento energetico è compito dell'economia energetica.	Energia
Gestori di rete	Art. 6 cpv. 1 LAEI	prendono i provvedimenti necessari affinché possano fornire in ogni momento ai consumatori finali la quantità desiderata di energia elettrica.	Energia
ElCom	Art. 22 cpv. 1 LAEI	prende ed emana le decisioni necessarie per l'esecuzione della legge e delle disposizioni di esecuzione.	Rete/energia
ElCom	Art. 22 cpv. 3 LAEI	osserva e sorveglia l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica.	Rete/energia
ElCom	Art. 22 cpv. 4 LAEI	osserva e sorveglia la sicurezza dell'approvvigionamento a medio e lungo termine, eventualmente propone provvedimenti secondo l'art. 9.	Rete/energia
DATEC/UFE	Art. 8 LUFi	può introdurre l'obbligo di autorizzazione per condurre all'estero l'energia elettrica prodotta da corsi d'acqua.	Energia
UFAE	Art. 28 LAP	il Consiglio federale può, all'occorrenza, emanare, per la durata delle situazioni di grave penuria, prescrizioni disciplinanti l'uso (orientamento dell'offerta/dei consumi).	Energia

Tabella 4: Attori e loro ruolo secondo LAEI, OAEI, LEne, LUFi e LAP

Per risolvere la situazione di criticità sul fronte dell'energia e della rete, la ElCom si è concentrata principalmente sull'adozione di misure orientate al mercato e, per quanto possibile, su una serie di ottimizzazioni tecniche della rete, esortando Swissgrid a provvedere anticipatamente, già nel dicembre del 2015, alle prestazioni di servizio relative al sistema per i mesi critici da febbraio ad aprile al fine di assicurare le riserve d'acqua necessarie. Sempre nei confronti di Swissgrid, la ElCom ha ordinato che, da un lato, essa vietasse temporaneamente i prodotti mensili per le esportazioni di energia e li attribuisse soltanto su base giornaliera e, dall'altro, che adeguasse i propri contratti di «redispatch» con i gestori delle centrali affinché questi ultimi mettessero a disposizione nei propri bacini di accumulo le quantità di energia necessarie per eventuali misure di ridispacciamento. La Commissione ha altresì chiesto a Swissgrid che aumentasse il price cap per il ricorso all'energia di regolazione terziaria da 3000 EUR/MWh a 9999 EUR/MWh, così da favorire un allineamento tra i gruppi di bilancio e sfruttare al massimo le capacità d'importazione e di rete.

Con la riattivazione della centrale nucleare Beznau 2 a fine dicembre 2015, la Svizzera ha nuovamente potuto contare su una produzione extra di 365 MW sul congestionato livello di rete da 220 kV, il che ha consentito una ridistribuzione dei flussi di carico all'interno della rete di trasporto e un incremento della capacità d'importazione ai confini settentrionali della Svizzera. Con il nuovo anno, la situazione a livello di energia e di rete si è andata via via distendendo grazie a un inverno relativamente mite e al migliore indice di idraulicità delle centrali ad acqua fluente.

Quanto accaduto durante l'inverno 2015/16 sarà oggetto d'analisi nel corso del 2016 al fine di individuare i possibili interventi necessari in vista dei successivi semestri invernali. Un punto cruciale sarà la disamina dei ruoli e delle responsabilità dei diversi attori rispetto alla sicurezza di approvvigionamento, nonché il chiarimento di eventuali dubbi a livello di interfaccia tra i settori Energia e Rete.

4 Le reti



La rete di trasporto svizzera è lunga più di 6700 chilometri.

4.1 Dati e cifre delle reti elettriche svizzere

Nel corso degli anni passati, il numero di impianti della rete elettrica svizzera ha subito un leggero aumento nella maggior parte delle categorie (cfr. Tabella 5). Conformemente alle aspettative, nella rete di distribuzione sono diminuite le linee aeree e le stazioni di trasformazione con traliccio, mentre sono aumentati i cavi e le stazioni di trasformazione.

Categoria di impianti	2010	2011	2012	2013	2014	Unità
Traccia tubazioni AT (LR3), MT (LR5) e BT (LR7)	101'409	102'832	104'894	111'626	116'477	km
Cavo interrato (LR3)	1893	1917	1980	1976	2031	km
Cavo interrato MT (LR5)	30'607	31'370	32'174	32'833	33'544	km
Cavo interrato BT (LR7)	72'852	72'491	73'382	75'127	76'311	km
Cavi d'allacciamento domestico (LR7)	45'926	46'454	47'957	50'972	52'569	km
Linee (LR1)	6750	6750	6750	6750	6750	Linea km
Linea aerea (LR3)	7057	6935	6918	7059	7158	Linea km
Linea aerea MT (LR5)	12'232	11'888	11'570	11'151	10'914	Linea km
Linea aerea BT (LR7)	11'558	11'117	10'835	10'227	9719	Linea km
Sottocentrale LR2, LR3, LR4 e LR5	1114	1192	1144	1097	1314	Numero

Categoria di impianti	2010	2011	2012	2013	2014	Unità
Trasformatore LR2	150	158	154	155	152	Numero
Quadro di connessione LR2 ¹	139	164	185	163	177	Numero
Trasformatore LR3 ²	92	96	97	82	81	Numero
Quadro di connessione LR3 ¹	1917	2268	2577	2449	2545	Numero
Trasformatore LR4	1117	1140	1147	1144	1145	Numero
Quadro di connessione LR4 ¹	1384	1781	1906	1952	2110	Numero
Trasformatore LR5 ²	1067	758	585	536	566	Numero
Quadro di connessione LR5 ¹	27'467	27'811	27'366	29'468	26'727	Numero
Stazione di trasformazione LR6	48'985	49'190	51'100	51'862	52'425	Numero
Stazione di trasformazione con traliccio LR6	6287	6150	5716	5831	5685	Numero
Cabine di distribuzione tramite cavo BT (LR7)	155'764	158'937	156'839	170'285	171'712	Numero
Numero gestori di rete considerati	687	683	679	671	659	

1) Per quadri di comando s'intendono il quadro di comando a monte e a valle appartenenti al rispettivo livello di rete; fa eccezione il livello di rete 2, il cui quadro di comando a monte rientra nel livello di tensione 1 ai sensi dell'articolo 2, capoverso 2 OAEI.

2) I trasformatori ai livelli di rete 3 e 5 si riferiscono ai diversi valori di tensione all'interno del livello di rete (ad es. 110 e 50 kV al livello di rete 3).

Tabella 5: Impianti della rete elettrica svizzera

Il valore residuo degli impianti nella rete di distribuzione è pari a quasi 18 miliardi di franchi. I corrispettivi per l'utilizzazione della rete di distribuzione (al netto dei tributi e delle prestazioni all'ente pubblico nonché della tassa per la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica) sono pari, detratti i doppi conteggi, a 3,4 miliardi di franchi all'anno.

Le seguenti figure mostrano la ripartizione della proprietà e dei corrispettivi derivanti dall'utilizzazione della rete in funzione delle dimensioni delle aziende. In entrambi i grafici,

i 100 maggiori gestori di rete sono stati suddivisi in gruppi di dieci, mentre i restanti 600 circa sono stati inclusi in un altro gruppo. Si evince che i dieci maggiori gestori di rete (blu) possiedono, sommati tra loro, oltre il 40 per cento, i 50 maggiori gestori di rete (blu, bordeaux, verde, viola e azzurro) complessivamente tre quarti e i 50 gestori di rete successivi per dimensione circa il 10 per cento del valore di tutti gli impianti dichiarati (Figura 3). I restanti 600 gestori di rete circa (resto) dispongono approssimativamente soltanto di un sesto dei valori degli impianti presenti sulla rete di distribuzione.

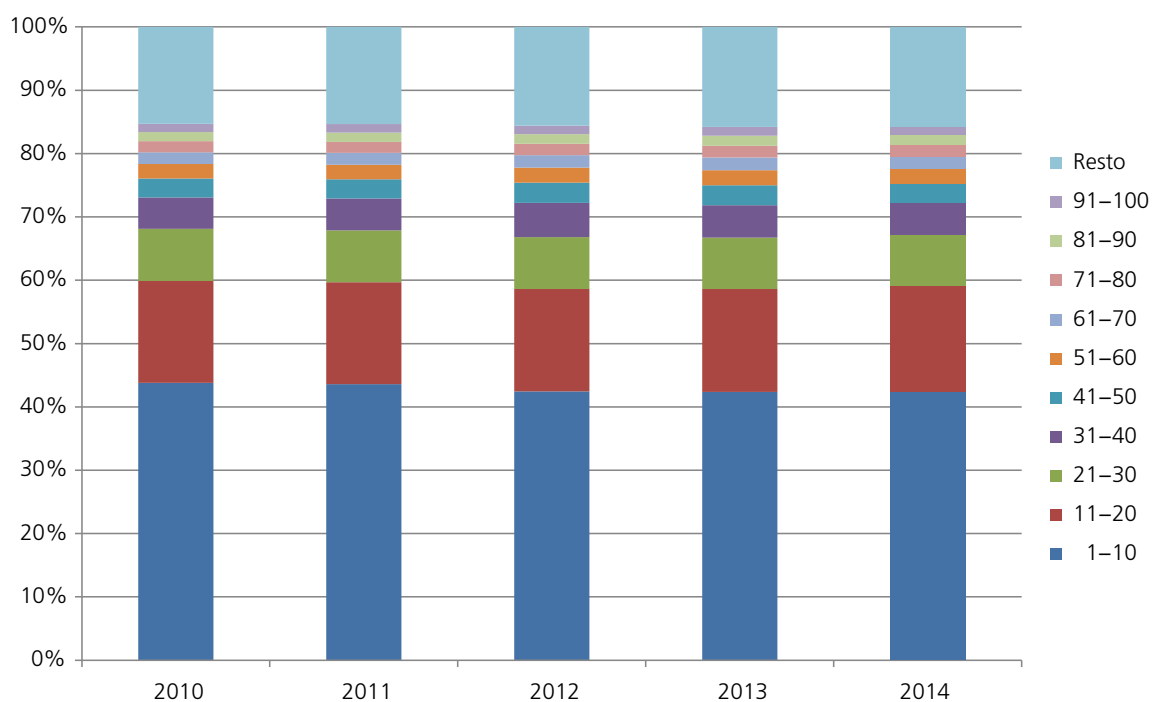


Figura 3: Percentuale di proprietà della rete di distribuzione, calcolata in base alle dimensioni delle aziende

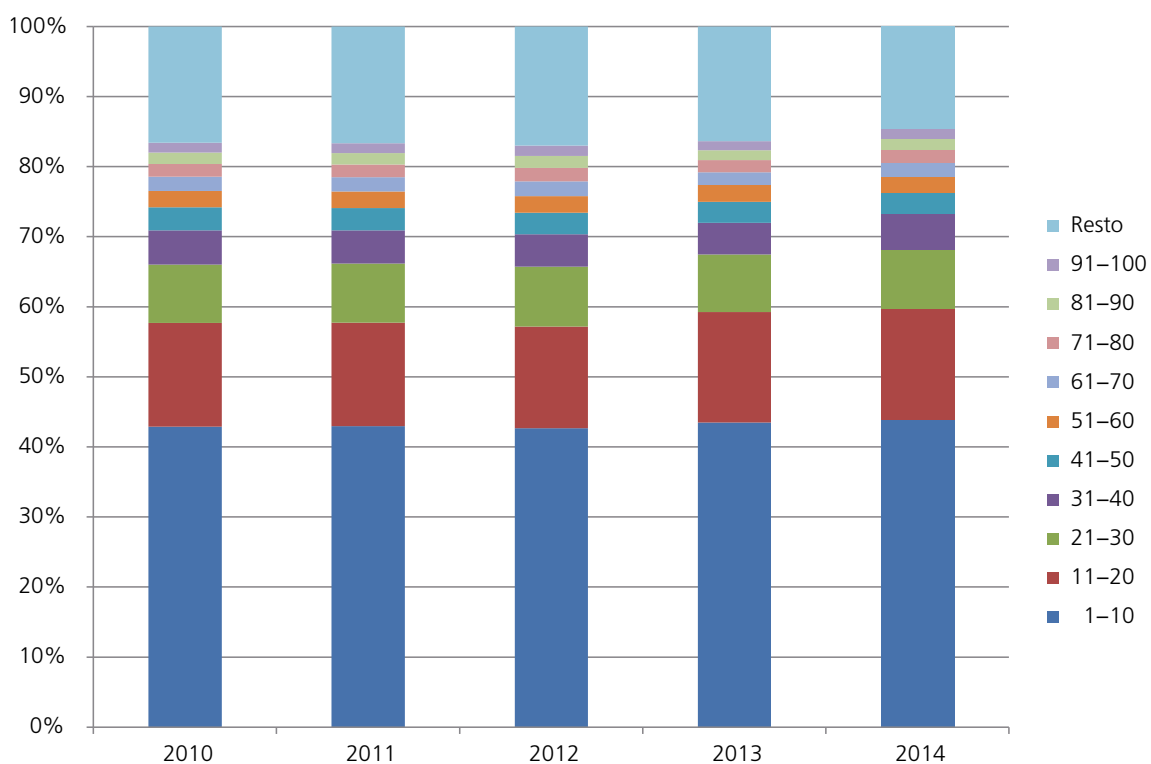


Figura 4: Percentuale dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete di distribuzione, calcolata in base alle dimensioni delle aziende

Alla ripartizione di cui alla Figura 3 corrispondono i proventi derivanti dall'utilizzazione della rete (cosiddetto corrispettivo per l'utilizzazione della rete, cfr. Figura 4). L'importanza relativa dei gestori di rete in base alle dimensioni delle aziende non ha subito variazioni nel corso del periodo in rassegna.

Come si evince dai due grafici (Figura 3 e Figura 4), il tipico gestore di rete è tendenzialmente di piccole dimensioni. Soltanto un gestore su dieci, infatti, serve più di 10'000 consumatori finali e quello mediano conta solo 1100 utenze (non desumibile da Figura 3 e Figura 4).

La Figura 5 mostra la composizione dei costi di rete (comprensivi di imposte, tributi e prestazioni) pari complessivamente a 4,1 miliardi di franchi all'anno. La quota preponderante, equivalente in totale a oltre l'80 per cento, è costituita dai costi d'esercizio e del capitale. L'incremento di 200 milioni di franchi registrato tra il 2013 e il 2014 sul fronte dei costi del capitale è dovuto in larga misura all'aumento del tasso d'interesse calcolatorio (WACC) per il 2014. I restanti costi di rete sono rappresentati da imposte dirette, tributi e prestazioni all'ente pubblico (inclusa la tassa per la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica RIC e per la protezione delle acque e dei pesci).

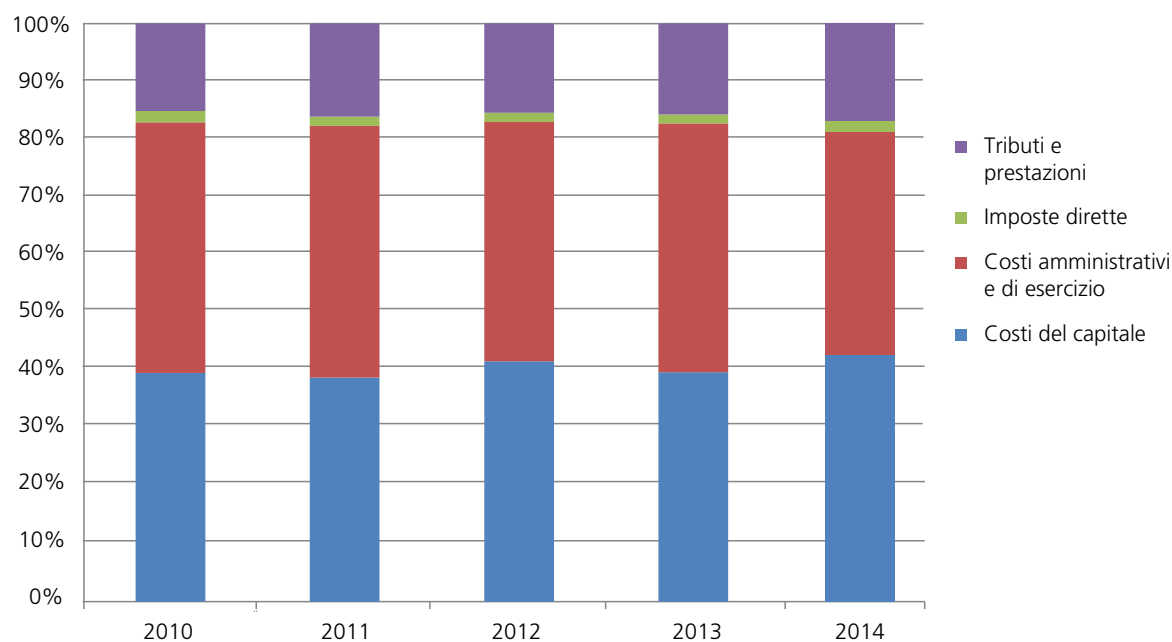


Figura 5: Composizione dei costi di rete

4.2 Potenziamento e pianificazione della rete

4.2.1 Piano pluriennale relativo alla rete di trasporto

A livello federale, nei prossimi anni occorrerà valutare varie decisioni relative a corridoi di rete e progetti di approvazione dei piani anche alla luce dei criteri previsti dalla LAEI. Pure la ElCom è coinvolta in tali procedure e, ai fini di una loro valutazione, necessita di basi di pianificazione oggettive e trasparenti.

All'inizio del 2015 Swissgrid ha ultimato il rapporto Rete strategica 2025, che ha presentato al pubblico nell'aprile del medesimo anno. Con esso si dispone ora di una pianificazione unificata a livello nazionale relativa all'assetto della rete di trasporto, che risulta sostanzialmente conforme ai requisiti della LAEI (articolo 8 capoverso 2, articolo 20 capoverso 2 lettera a).

Dal punto di vista della ElCom, il rapporto sulla rete strategica del 2025 costituisce una tappa fondamentale per la pianificazione della rete di trasporto su tutto il territorio elvetico e può altresì contribuire a migliorare il coordinamento internazionale in termini di utilizzazione e finanziamento della rete. Gli ordini di grandezza previsti per gli investimenti nel potenziamento e mantenimento della rete paiono plausibili. Sulla base di tale pianificazione, inoltre, è possibile garantire il valore della rete di trasporto nel tempo. Ciò che va migliorato, tuttavia, è l'aspetto della trasparenza, soprattutto nel finanziamento transnazionale delle infrastrutture e nella destinazione dei proventi da aste. La ElCom è pertanto dell'avviso che il prossimo piano tecnico pluriennale debba essere valutato anche alla luce del piano finanziario pluriennale.

In linea di principio, il rapporto sulla rete strategica del 2025 tiene conto del criterio dell'equilibrio degli investimenti (articolo 22 capoverso 3

LAEI). L'indeterminatezza della «performance» potrebbe tuttavia essere nettamente maggiore rispetto a quella che i calcoli esatti e approfonditi suggeriscono per il beneficio netto dimostrato. Nelle future discussioni relative al piano pluriennale e nella valutazione di eventuali varianti alle procedure del piano settoriale e di approvazione dei piani occorrerà quantificare i fattori di incertezza attraverso opportuni calcoli della sensibilità. Così facendo, l'analisi costi-benefici acquisterà un maggiore significato. In vista dell'allocazione transfrontaliera dei costi (CBCA), sarà necessario approfondire la discussione metodologica tra Swissgrid e la ElCom nonché in seno a tutti gli organismi preposti.

Sulla scorta del rapporto di Swissgrid, il criterio difficilmente quantificabile dell'efficienza può ora essere valutato attraverso un metodo estremamente obiettivo e alla luce di ipotesi trasparenti. Nonostante questo aspetto sia positivo, va considerato che le indeterminatezze riscontrate in sede di valutazione del «beneficio» si riflettono anche nel criterio dell'efficienza. Anche in questo caso, andranno pertanto compiuti gli stessi esercizi di calcolo della sensibilità di quelli utilizzati per le incertezze a livello di beneficio.

Nel corso dell'anno in rassegna la ElCom è stata coinvolta in varie procedure del Piano settoriale Elettrodotti (linee di trasporto) e in diverse approvazioni di piani, a cui ha contribuito con le proprie competenze soprattutto sul tema della economicità. La Commissione, inoltre, intende disciplinare la propria collaborazione con le autorità competenti (ESTI, UFE) a livello contrattuale.

4.2.2 Piano pluriennale relativo alle reti di distribuzione

Sinora, con i gestori della rete di distribuzione la ElCom ha trattato una serie di punti del piano pluriennale ritenuti rilevanti dal punto di vista del regolatore, in particolare in caso di incertezze in merito alla computabilità dei costi per diverse varianti di potenziamento. Nel corso dell'anno in esame, la ElCom ha effettuato un sondaggio sul piano pluriennale tra i gestori della rete di distribuzione allo scopo di raccogliere informazioni più dettagliate sul loro *modus operandi* in fase di allestimento del piano, sulle eventuali incertezze e sulla modalità di organizzazione del coordinamento operativo tra i diversi livelli di rete.

Qui di seguito vengono riportati i principali esiti di tale sondaggio:

- I gestori di rete che, ai sensi dell'articolo 8 capoverso 2 della legge sull'approvvigionamento elettrico, sono tenuti ad allestire un piano pluriennale lo fanno perlopiù unicamente per scopi interni. Al livello di rete 3, vari gestori non allestiscono alcun piano pluriennale, o perché possiedono pochi elementi di rete, che tra l'altro in genere sono in mano a gestori di livello 3 più grandi, o perché le linee sono destinate esclusivamente alla cessione di energia.
- I piani pluriennali includono in genere elementi di rete con una tensione sia > 36 kV sia < 36 kV.
- I piani pluriennali vengono aggiornati a cadenza annuale e abbracciano un orizzonte di pianificazione compreso tra due e dieci anni. In alcuni casi, l'aggiornamento dei piani per gli elementi di rete > 36 kV e per gli elementi di rete < 36 kV avviene a intervalli differenti.
- Nella maggioranza dei casi, i piani pluriennali sono strettamente collegati alla pianificazione economico-finanziaria.

- Nel piano annuale, la maggior parte dei gestori di rete si prefigge l'obiettivo strategico di conseguire in futuro (almeno) lo stesso livello di qualità a fronte di minori costi.
- Al livello di rete 3, i gestori tendono a perseguire il criterio di sicurezza N-1; la necessità di potenziamento viene determinata principalmente in base al carico della rete.
- In passato, la computabilità dei progetti di potenziamento era sostanzialmente un dato di fatto per i gestori di rete; in caso contrario, si rivolgevano alla ElCom. La maggior parte di essi considera la computabilità dei propri progetti di potenziamento un dato di fatto anche in futuro.
- Al livello di rete 3, il piano pluriennale viene coordinato con i gestori limitrofi in maniera sistematica o in funzione delle circostanze. In alcuni casi si definiscono persino reti target condivise.

Dal punto di vista della ElCom, la maggior parte dei gestori di rete allestisce il proprio piano pluriennale attenendosi alle disposizioni di legge in vigore. Per quanto concerne la procedura di base, ad oggi la Commissione non vede pertanto alcuna necessità di intervento. Non appena sarà più chiaro se e quali modifiche legislative entreranno in vigore in futuro, la ElCom si esprimerà in merito a eventuali specificità e punti in sospeso in relazione al piano pluriennale. Per il momento la ElCom suggerisce ai gestori di rete di adottare come riferimento il documento settoriale «*Mehrjahrespläne für Netze NE2 und NE3*» (Piani pluriennali per le reti LR2 e LR3, in tedesco) dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere AES. In caso di dubbi in merito alla computabilità dei costi di diverse varianti di potenziamento, la ElCom è a disposizione per ulteriori informazioni.

4.2.3 Partecipazione a procedure del piano settoriale e di approvazione dei piani

La ElCom partecipa regolarmente alle consultazioni relative a procedure del piano settoriale e di approvazione dei piani. Attualmente ne sono in corso circa sei. Nelle proprie valutazioni la ElCom considera, in particolare, che nei progetti presentati si tenga conto dell'aspetto della redditività. I medesimi vengono analizzati

anche alla luce del piano pluriennale. Al fine di migliorare il coordinamento nell'ambito di tali procedure, la ElCom mira a siglare un accordo di collaborazione con l'Ufficio federale dell'energia (UFE) e l'Ispettorato degli impianti a corrente forte (ESTI).

4.3 Investimenti nell'infrastruttura di rete

4.3.1 Investimenti nella rete di trasporto

Nell'ambito del piano pluriennale 2016 Swiss-grid ha pubblicato gli investimenti effettuati nel corso dell'anno in rassegna e gli scostamenti rispetto alle previsioni.

Per il periodo di pianificazione compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 3° trimestre 2015 il budget degli investimenti era originariamente pari a 182 milioni di franchi. A consuntivo, tuttavia, si sono investiti 125 milioni di franchi, ossia 57 milioni in meno. Tale scostamento è da ricondurre sostanzialmente ai seguenti motivi:

- Ritardi nelle procedure d'autorizzazione: i ritardi nelle procedure d'autorizzazione comportano di riflesso un posticipo delle misure previste. Ciò dicasi, in particolare, per i progetti di costruzione di linee quali «Pradella-Sils» o per il collegamento della centrale Nant de Drance. Sui budget degli investimenti, ritardare un progetto previsto significa avere meno uscite nell'esercizio corrente. Poiché tuttavia i costi maturano comunque negli anni successivi, non si può parlare di risparmi effettivi. Nel complesso, il 54 per cento degli scostamenti registrati nel 2015 è dovuto a ritardi nelle procedure.
- Ottimizzazione in fase di progettazione: si tratta di progetti che sono stati posticipati o modificati in fase di pianificazione. Il progetto di sottocentrale a Rüthi e la linea «Bona-duz-Winkeln-Rüthi» terminante in corrispon-

denza di essa, ad esempio, sono stati adeguati a una serie di nuovi requisiti (ulteriori passaggi di linee all'interno della sottocentrale). In questo caso, quindi, gli importi dichiarati riguardano in parte gli efficientamenti reali per effetto dell'ottimizzazione del piano, in parte tuttavia anche realizzazioni «posticipate previste». Nel complesso, il 27 per cento degli scostamenti è dovuto a ottimizzazioni in fase di progettazione.

- Ottimizzazione in fase di realizzazione: le modifiche in corso di realizzazione sono rilevanti soprattutto per i progetti di sottocentrali. Nei progetti «SC Laufenburg» e «SC Veytaux», ad esempio, si sono ottenuti risparmi rinegoziando con i fornitori o effettuando acquisti a minor costo. Tali differenze tra preventivo e consuntivo rappresentano veri e propri efficientamenti per gli utenti della rete. Nel complesso, il 14 per cento degli scostamenti è dovuto a ottimizzazioni in fase di realizzazione.
- Altri scostamenti: si tratta, da un lato, di costi relativi a progetti che per il 2015 non risultavano ancora inseriti a budget (in particolare la sottocentrale di Linth-Limmern). In altri casi, il budget non è stato completamente esaurito, ad esempio in seguito a ritardi nelle procedure di appalto o ad incrementi di costi in fase di realizzazione (ad es. a causa di smottamenti o ulteriori richieste degli appaltatori). Nel

complesso, il 5 per cento degli scostamenti è imputabile a questa voce.

In sintesi risulta che le spese effettive di Swissgrid sono inferiori a quanto originariamente preventivato di 57 milioni di franchi. Il motivo principale di tale scostamento è da attribuirsi a ritardi in fase di esecuzione (31 milioni di franchi). Swissgrid è riuscita tuttavia anche a realizzare una serie di guadagni di efficienza e quindi a ridurre il consuntivo dei costi di rete a favore degli utenti della medesima di 24 milioni di franchi.

4.3.2 Investimenti nella rete di distribuzione

Nell'ambito delle proprie mansioni di vigilanza, la ElCom verifica che gli investimenti effettuati siano sufficienti a mantenere la rete elettrica in buono stato. Per gli anni tra il 2009 e il 2014 i gestori della rete di distribuzione riportano investimenti nell'ordine di circa 1,4 miliardi di franchi all'anno rispetto ad ammortamenti compresi tra 0,8 e 0,9 miliardi di franchi (cfr. Figura 6). Visto che la qualità di approvvigionamento è buona nel confronto internazionale (cfr. paragrafo 3.2) e che gli ammortamenti sono di gran lunga inferiori agli investimenti, la ElCom ritiene che questi ultimi siano sufficienti.

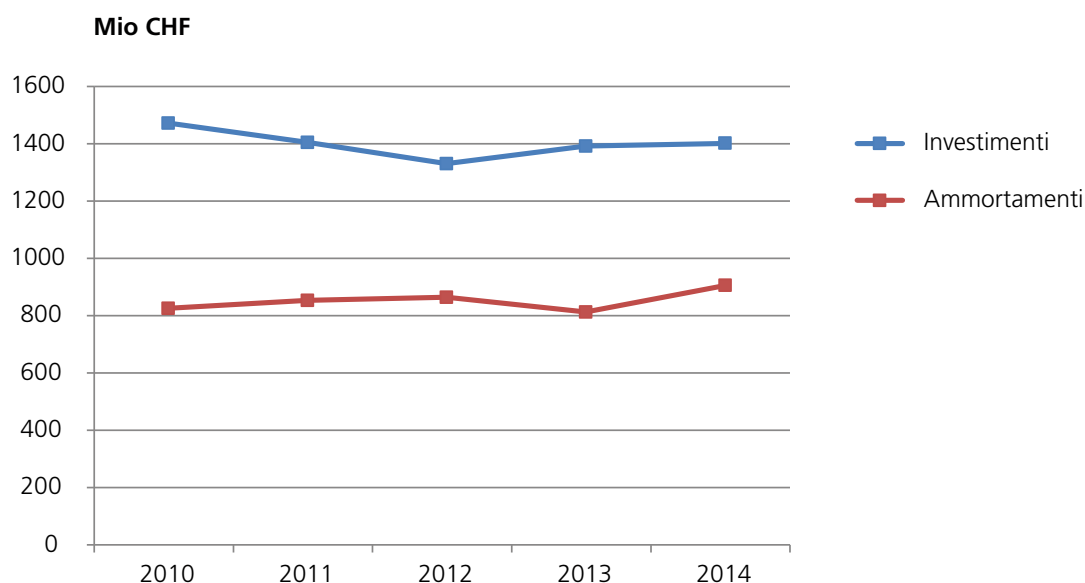


Figura 6: Andamento degli investimenti e degli ammortamenti nella rete di distribuzione

4.4 Potenziamenti della rete

I potenziamenti della rete possono rivelarsi necessari, ad esempio, al fine di allacciare alla rete di distribuzione uno o più produttori di nuove energie rinnovabili. Swissgrid rimborsa i costi sostenuti in tal senso, incorporandoli nel calcolo della tariffa per le prestazioni di servizio relative al sistema (tariffa PSRS). Il rimborso richiede pertanto l'autorizzazione della ElCom. Quest'ultima basa la sua attività su un'istruzione che, per i gestori di rete, funge da guida di

riferimento per la presentazione di domande e al contempo stabilisce i criteri per la valutazione di queste ultime. Nel corso dell'anno in rassegna la ElCom ha rivisto questa istruzione (istruzione 2/2015), considerando non solo la prassi sinora in uso, ma anche le esigenze dei gestori di rete. Nella nuova versione sono stati precisati, in particolare, i requisiti a cui ottemperare in termini di documentazione da presentare e i criteri per la considerazione delle varianti.

- Per rilevare lo stato di fatto, la ElCom ha la facoltà di effettuare un sopralluogo.
- Per il confronto delle varianti occorre tenere conto delle possibili opzioni secondo lo stato della tecnica. Concretamente ciò significa che i gestori di rete sono tenuti a verificare le varianti con elementi di rete attivi (trasformatori regolabili o regolatori di tensione) quali possibili varianti di potenziamento della rete o, viceversa, a dimostrare che una variante con elementi di rete attivi non è una variante opportuna dal punto di vista tecnico e/o economico. Al fine di determinare l'entità del rimborso, la ElCom si baserà sui relativi costi della variante meno dispendiosa.
- Il rimborso dei costi per potenziamenti di rete necessari, così come quantificati nella domanda, è subordinato alla presenza di un conteggio dettagliato dei costi di progetto corredato di tutte le relative fatture.
- In caso di ulteriori potenziamenti di rete, occorre presentare un prospetto che metta a confronto le stime attendibili dei costi relativi alle varianti esaminate e i potenziali esborsi in caso di potenziamento scaglionato della rete.

Nel corso dell'anno in rassegna, la ElCom ha valutato 199 domande di rimborso dei costi per potenziamenti di rete. Negli ultimi sei anni, la ElCom ha emanato in totale 378 simili decisioni (cfr. Figura 7).

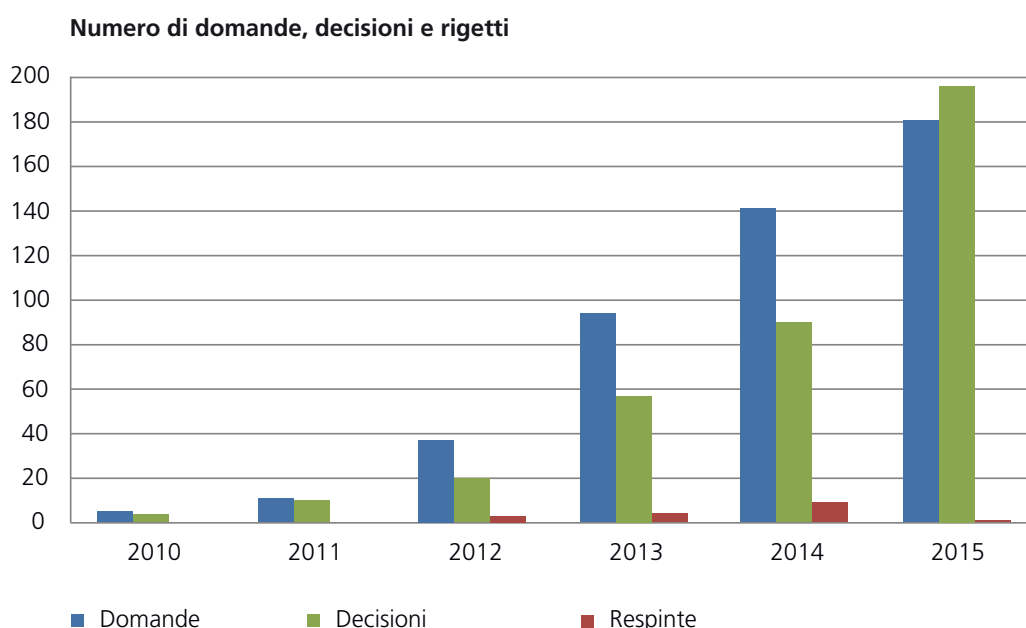


Figura 7: Andamento del numero di decisioni relative ai potenziamenti di rete (aggiornato al 04.01.2016)

Il totale dei costi per potenziamenti di rete è risultato pari a circa 43,12 milioni di franchi a fronte di una potenza installata di 196.9 MW complessivi. La Tabella 6 fornisce una panora-

mica dei parametri essenziali relativi ai potenziamenti di rete realizzati tra gli anni 2009 e 2015.

	Totale	FV	Eolico	Altro¹
Numero di decisioni	378	356	3	19
Valore minimo potenza generatore [kW] ²	13	13	3000	22
Valore massimo potenza generatore [kW] ²	74'000	2038	16'000	74'000
Totale potenza generatore [kW]	196'922	56'680	23'000	117'242
Potenza media generatore [kW]	532	163	7667	6171
Valore minimo costi [CHF] ²	3500	3500	1'805'003	19'311
Valore massimo costi [CHF] ²	9'262'389	372'175	9'262'389	2'117'200
Totale costi [CHF]	43'116'660	24'433'349	13'523'872	5'159'439
Costi medi [CHF] ³	116'532	70'211	4'507'957	271'549
Valore minimo costi relativi [CHF/kW] ⁴	3	3	451	3
Valore massimo costi relativi [CHF/kW] ⁴	7418	7418	819	1968
Costi relativi medi [CHF/kW] ⁴	219	431	588	44

1) Ad es. biomassa, centraline idroelettriche e domande con tipologie di impianti differenti

2) Per ciascuna domanda/decisione

3) Equivale alla media degli importi dei potenziamenti di rete autorizzati per ciascuna decisione

4) I costi relativi equivalgono al quoziente tra i costi e la potenza installata

Tabella 6: Statistica delle decisioni 2009–2015 in materia di potenziamento della rete (aggiornata al 04.01.2016)

4.5 Società nazionale di rete (valutazione/vendita di azioni)

A inizio 2015 vari gestori di rete e varie centrali elettriche hanno trasferito alla società nazionale di rete Swissgrid ulteriori parti di impianti appartenenti alla rete di trasporto. Per alcune di esse non esisteva ancora un valore regolatorio stabilito tramite decisione. Nel corso dell'anno in rassegna la ElCom ha provveduto pertanto a emanare 16 decisioni, che hanno funto da base per stabilire l'indennizzo provvisorio su quanto trasferito. All'inizio del 2016 si è proceduto al trasferimento di altre parti di impianti afferenti alla rete di trasporto. Per effettuare una loro valutazione definitiva e stabilire il metodo da applicare, la ElCom ha incontrato inoltre diversi interlocutori in una serie di riunioni, attualmente non ancora concluse.

Facendo seguito ad altri azionisti, nel 2014 anche il gruppo Alpiq ha comunicato ufficialmente l'intenzione di dismettere la propria quota di partecipazione in Swissgrid SA, dando avvio al relativo processo di vendita. Una simile cessione di azioni della società Swissgrid SA deve avvenire ai sensi della LAEl. Spetta in primo luogo al Consiglio d'amministrazione di Swissgrid SA far sì che vengano rispettate le disposizioni di legge mentre la ElCom, quale autorità di vigilanza, ha il compito di vigilare sul rispetto delle medesime.

Al fine di concretizzare i propri piani di cessione, in data 28 maggio 2015 Alpiq ha stipulato un contratto di compravendita di azioni con la Société d'Investissement de Suisse occidentale

SA (SIRESO), un consorzio diretto dai Cantoni romandi (Ginevra, Vaud, Friburgo, Vallese, Neuchâtel e Giura). Il 30 luglio 2015 la società BKW Netzbeteiligung AG ha esercitato nei confronti di Alpiq un diritto di prelazione sulle azioni di Swissgrid SA possedute sino ad allora dalla cedente. A seguito di ciò, in data 8 settembre 2015 la SIRESO si è rivolta alla ElCom chiedendo, tra i vari punti, l'adozione di apposite misure provvisoriale al fine di impedire che

Swissgrid SA approvasse la cessione delle azioni di proprietà di Alpiq a BKW. Con decisione del 15 ottobre 2015 la ElCom ha respinto l'istanza della SIRESO relativa all'emanazione di misure cautelari. La ElCom ha tuttavia confermato la propria competenza nel caso in oggetto, purché si tratti della valutazione di diritti di prelazione risultanti dalla legge sull'approvvigionamento elettrico.

4.6 Decisioni e sentenze in materia di reti

Nel corso dell'anno in rassegna la ElCom ha emanato varie decisioni in merito alle condizioni d'allacciamento alla rete per consumatori finali e impianti di produzione di energia. Nelle condizioni tecniche d'allacciamento di questi ultimi è prevista la facoltà di un gestore di rete di intervenire, in caso di guasti alla rete elettrica, sulla potenza attiva esportata degli impianti di produzione di energia. La ElCom ha confermato la legittimità di tale disposizione così come del criterio di sovra- o sottoeccitazione degli impianti di produzione di energia fino a un fattore di potenza pari a $\cos \varphi 0.9$, se necessario al punto di immissione ai fini del mantenimento della tensione. È stata giudicata illecita, invece, una regola secondo cui i costi delle misurazioni di controllo in fase di messa in esercizio di un impianto siano in generale a carico del produttore. Nel caso concreto si trattava di un impianto avente una potenza allacciata di circa 650 kVA. Sugli impianti con potenza allacciata inferiore, invece, la ElCom non si è ancora pronunciata in merito alla piena applicabilità o meno delle prescrizioni valutate.

Un'altra questione sottoposta alla valutazione della ElCom riguardava un allacciamento esistente a una rete di media tensione, prece-

dentemente convertito da 12 a 20 kV. La Commissione è giunta alla conclusione che l'ultimo utente allacciato a 12 kV non ha alcun diritto di esigere che venga mantenuto il vecchio allacciamento (a 12 anziché 20 kV). L'applicazione non discriminatoria delle direttive del gestore di rete in materia di allacciamento impone tra l'altro che anche tale utente venga rifornito a 20 kV. Contro tale decisione è stato presentato un ricorso attualmente pendente presso il Tribunale amministrativo federale.

Con decisione dell'11 giugno 2015 la ElCom si è espressa in merito alla propria competenza rispetto all'allacciamento di un impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione del gestore di rete. A tale proposito, occorre effettuare una netta distinzione tra le competenze in materia di garanzia di allacciamento (il «se» dell'allacciamento) e di condizioni di allacciamento (il «come» dell'allacciamento). Le prime sono di competenza dei Cantoni, le seconde della ElCom. Nell'ambito della procedura la ElCom ha determinato il punto di immissione tecnicamente ed economicamente più opportuno, ma non ha imposto al gestore di rete l'obbligo di allacciare fisicamente l'impianto.

In un altro caso, il Tribunale amministrativo federale ha confermato una decisione incidentale della ElCom, secondo la quale non spetta ad essa definire l'ammontare dei contributi ai costi di rete e di allacciamento alla rete.

In due sentenze il Tribunale federale ha convalidato la prassi della ElCom in materia di reti locali, stabilendo che queste ultime non vanno intese come reti elettriche ai sensi della LAEI. Di conseguenza, i diritti e gli obblighi che la legge impone ai gestori delle reti di distribuzione non si applicano ai gestori delle reti locali. L'area all'interno di una rete locale rientra nel

compensatorio del gestore della rete di distribuzione di competenza. La LAEI si applica pertanto ai consumatori finali allacciati alla rete locale. I rapporti giuridici tra gestori delle reti di distribuzione, gestori delle reti locali e consumatori finali non sono regolamentati dalla LAEI, bensì dalla disciplina contrattuale. L'interrogativo circa l'applicabilità e l'ammontare di un indennizzo per l'utilizzazione della rete locale è una questione di diritto privato da configurare nel rapporto tra le parti, la cui valutazione non rientra nell'ambito di competenza della ElCom.

5 Il mercato elettrico svizzero



Presso il centro di controllo Swissgrid a Laufenburg la rete elettrica svizzera viene sorvegliata ventiquattr'ore su ventiquattro.

5.1 Accesso al mercato e quota di passaggio ad altri fornitori

Nella prima fase di liberalizzazione del mercato svizzero, solo i grandi consumatori con un consumo pari ad almeno 100 MWh all'anno hanno il diritto di scegliere il proprio fornitore. Essi possiedono pertanto il cosiddetto accesso alla rete e hanno tempo fino alla fine di ottobre per decidere se cambiare o meno fornitore per l'anno successivo.

Nel 2014 la ElCom ha accordato l'accesso alla rete a due consorzi edilizi, organizzati sotto forma di società semplici ai sensi del codice delle obbligazioni. Nel corso dell'anno in rassegna, in entrambi i casi il Tribunale amministrativo federale ha stabilito che i consorzi edilizi non sono da considerarsi consumatori finali ai sensi di legge, dal momento che non acquistano energia elettrica per proprio uso e, come tali, non sono autorizzati a chiedere l'accesso alla rete. Al termine del periodo in esame le sentenze non erano ancora passate in giudicato.

Per stabilire il numero di consumatori finali presenti sul mercato libero, la ElCom ha effettuato un censimento tra gli 80 maggiori gestori della rete di distribuzione, che coprono quasi l'80 per cento del consumo finale in Svizzera (al netto dei trasporti pubblici) pari a circa 53 TWh. Nelle reti dei gestori analizzati, circa 31'000 consumatori finali (0,5 per cento di tutti i consumatori finali) hanno libero accesso al mercato. Questo gruppo di utenze energivore consuma una quantità di energia elettrica pari complessivamente a circa 22 TWh, ovvero a circa la metà dell'energia utilizzata dai consumatori finali in Svizzera (al netto dei trasporti pubblici).

La Figura 8 relativa alla quota di passaggio ad altri fornitori evidenzia come, nei primi anni successivi alla liberalizzazione del mercato, il diritto di scegliere liberamente il proprio fornitore sia stato scarsamente utilizzato: fino al 2011 compreso, infatti, soltanto il sette per cento lo

ha esercitato (curva rossa). Il valore pressoché doppio, pari al 13 per cento, in termini di quantità di energia (curva blu) mostra che in questi primi anni sono stati perlopiù i consumatori molto grandi ad aver scelto a propria discrezione il fornitore. Nel corso dei successivi tre anni (dal 2012 al 2014) le relative percentuali sono quasi quadruplicate, raggiungendo rispettivamente il 27 e il 47 per cento. Dopo il

rallentamento registrato nel corso dell'anno in esame, con percentuali ferme al 33 e al 53 per cento, l'anno prossimo la tendenza segnerà una nuova sensibile ripresa, con valori per il 2016 pari al 56 e al 74 per cento. Nel frattempo, dunque, ben la metà dei consumatori finali qualificati esercita il diritto al libero accesso al mercato, dove i prezzi sono diventati più convenienti rispetto a quelli del servizio universale.

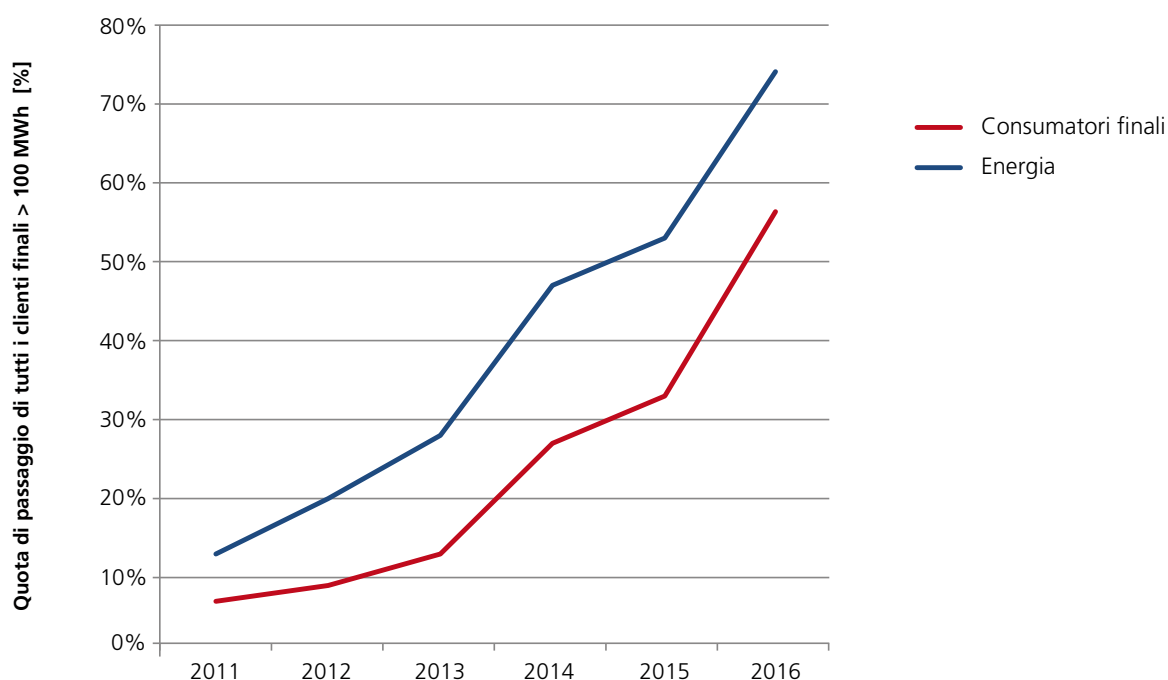


Figura 8: Passaggio al mercato libero

La seguente Figura 9 mostra che, nel complesso, ben il 40 per cento della quantità di energia elettrica venduta sulla rete di distribuzione ai consumatori finali viene fornita soltanto dai dieci maggiori gestori di rete (blu). Se si estende la quantità ai 50 maggiori ge-

stori di rete (blu, bordeaux, verde, viola e azzurro), il loro apporto sale a tre quarti dell'energia. I 50 gestori successivi per dimensione forniscono complessivamente un decimo e i rimanenti un sesto dell'energia utilizzata dai consumatori finali.

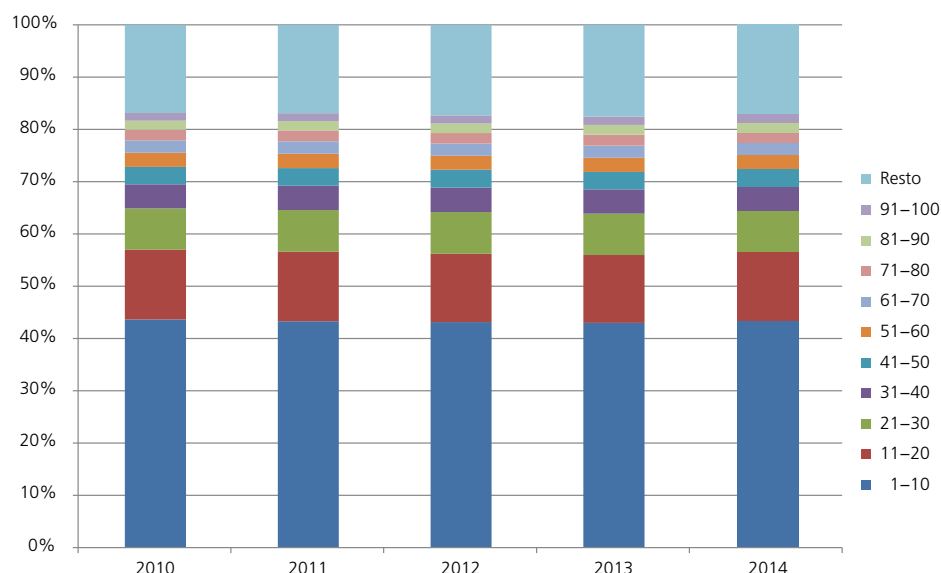


Figura 9: Percentuale di forniture energetiche nella rete di distribuzione, in base alle dimensioni delle aziende

La struttura rappresentata nella Figura 9 è pressoché identica a quella della Figura 3 (percentuali di proprietà), ma non si tratta sempre delle medesime aziende.

5.2 Tariffe della rete di trasporto

Negli anni dal 2012 al 2016 le tariffe della rete di trasporto relative all'utilizzazione della rete e alle prestazioni generali di servizio relative al sistema (PSRS) hanno subito notevoli oscilla-

zioni (cfr. Tabella 7), riconducibili a varie sentenze giudiziarie e ai conseguenti pagamenti a favore dei proprietari della rete di trasporto e delle centrali.

	2012	2013	2014	2015	2016
Utilizzo della rete					
Tariffa di lavoro [ct./kWh]	0,15	0,16	0,19	0,22	0,25
Tariffa di potenza [CHF/MW]	23'500	24'600	30'900	36'100	41'000
Tariffa di base fissa per punto di prelievo	225'000	235'400	285'500	336'300	387'700
Tariffa delle PSRS generali [ct./kWh]					
	0,46	0,31	0,64	0,54	0,45

Tabella 7: Andamento delle tariffe della rete di trasporto relative all'utilizzazione della rete e alle prestazioni generali di servizio relative al sistema (PSRS) per gestori della rete di distribuzione e utenti finali

Volendo esprimere le tariffe complessive della rete di trasporto per l'utilizzazione della rete e le prestazioni di servizio relative al sistema in ct./kWh, per il triennio 2014–2016 si ottengono valori pari a circa 1,3 ct./kWh. Nel 2015 un consumatore della categoria H4 (equivalente

a un appartamento di 5 vani senza boiler elettrico con un consumo annuo di 4500 kWh) paga in media 10,1 ct./kWh per l'utilizzazione della rete (cfr. paragrafo successivo). Ne consegue che la rete di trasporto rappresenta, con 1,3 ct./kWh, circa il 13 per cento dei costi di rete totali.

5.3 Tariffe della rete di distribuzione

Dato che le tariffe del 2016 sono già state pubblicate a fine agosto 2015, è possibile commentarle nel presente rapporto e raffrontarle a quelle dell'anno in esame. Le tariffe complessive per le economie domestiche residenziali rimangono mediamente stabili a 20,4 ct./kWh (cfr. Figura 10; rappresentate, a titolo esemplificativo, dal profilo di consumo H4) per effetto di dinamiche opposte: da un lato sono aumentati i costi medi di rete (+0,3 ct./

kWh), i tributi (+0,1 ct./kWh) e la tassa federale per l'incentivazione delle energie rinnovabili RIC (+0,2 ct./kWh; inclusa la tassa per la protezione delle acque e dei pesci). Dall'altro, invece, le tariffe energetiche medie sono state ridotte di ben 0,5 ct./kWh. Nel complesso, dunque, le tariffe del biennio 2015–2016 per la categoria H4 hanno raggiunto il livello massimo dall'entrata in vigore della LAEL.

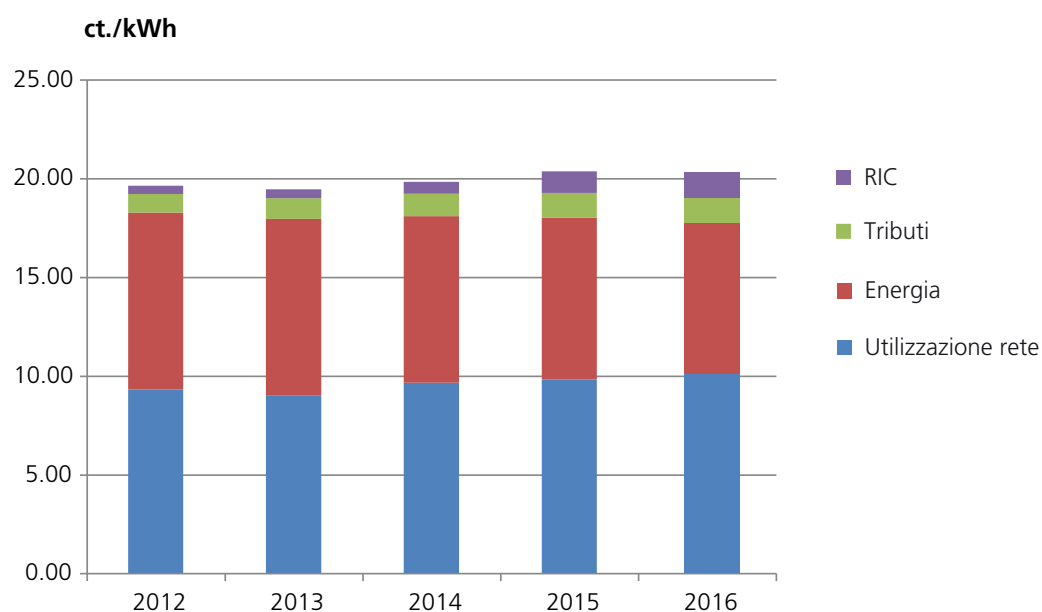


Figura 10: Componenti tariffarie del prezzo complessivo dell'elettricità per il profilo di consumo H4 (IVA esclusa)

Sebbene tra il 2012 e il 2016 le tariffe cantonali medie (mediana) per l'utilizzazione della rete siano aumentate di circa 0,5 ct./kWh, la ripartizione a livello regionale è rimasta pressoché invariata (cfr. Figura 11). La situazione sul

fronte dell'energia è diametralmente opposta: pur essendo la tariffa scesa in media di 1,3 ct./kWh, il divario tra est e ovest si è ulteriormente accentuato (cfr. Figura 12).

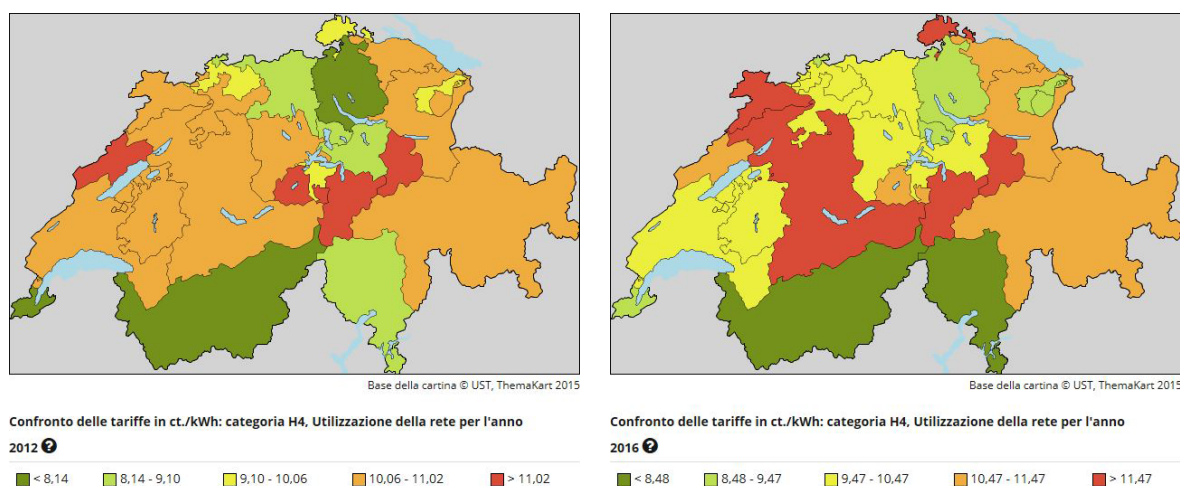


Figura 11: Confronto delle tariffe medie cantonali (mediana) per l'utilizzazione della rete relative al profilo di consumo H4 negli anni 2012 e 2016

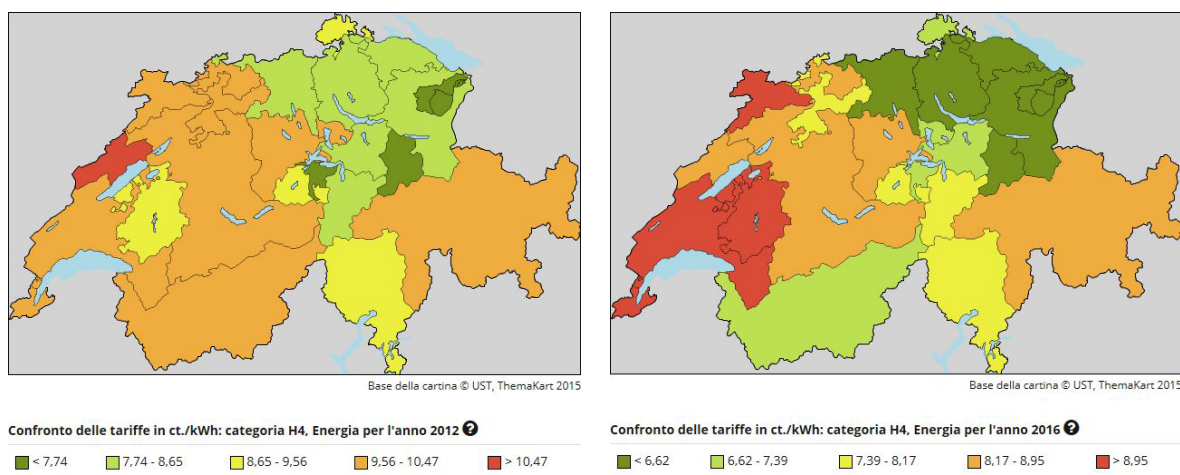
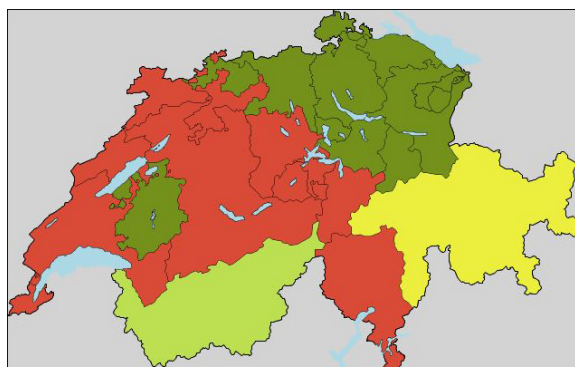


Figura 12: Confronto delle tariffe medie cantonali (mediana) per l'energia relative al profilo di consumo H4 negli anni 2012 e 2016

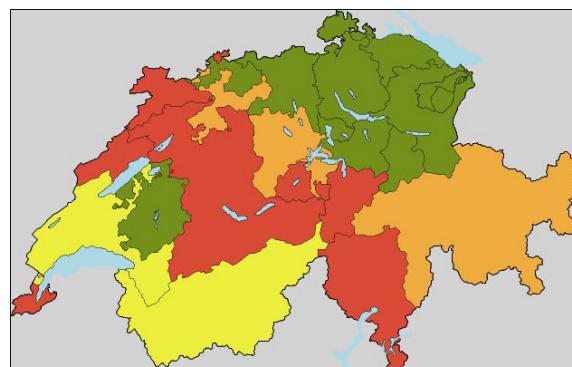
Le tariffe medie cantonali (mediana) per i tributi e le prestazioni cantonali e comunali agli enti pubblici, rappresentate nella Figura 13 (qui senza le tasse federali per l'incentivazione delle energie rinnovabili e la protezione delle acque e dei pesci, identiche a livello nazionale), evidenziano un aumento di circa 0,1 ct./kWh nel corso

del periodo in esame. Si nota altresì come gli importi si collochino spesso nella fascia alta e bassa e raramente nella fascia media (in giallo). A differenza dei costi per l'energia e l'utilizzazione della rete, l'ammontare di tributi e prestazioni non è controllato dalla ElCom, bensì è determinato a livello di politica cantonale e comunale.



Confronto delle tariffe in ct./kWh: categoria H4, Tributi per l'anno 2012

■ < 0,66 ■ 0,66 - 0,74 ■ 0,74 - 0,82 ■ 0,82 - 0,90 ■ > 0,90



Confronto delle tariffe in ct./kWh: categoria H4, Tributi per l'anno 2016

■ < 0,78 ■ 0,78 - 0,87 ■ 0,87 - 0,97 ■ 0,97 - 1,06 ■ > 1,06

Figura 13: Confronto delle tariffe medie cantonali per tributi e prestazioni cantonali e comunali agli enti pubblici relative al profilo di consumo H4 negli anni 2012 e 2016

5.4 Verifica delle tariffe

Nel corso dell'anno in rassegna la ElCom ha esaminato la conformità delle tariffe da quattro angolature diverse:

- Entro fine agosto ogni gestore di rete deve presentare la contabilità analitica, in base alla quale vengono stabilite le tariffe energetiche e di rete dell'anno successivo. La ElCom controlla mediante oltre 150 test che non vi siano errori, incongruenze e dati non plausibili, dopodiché invia l'analisi al gestore affinché apporti le dovute correzioni. I 636 gestori di rete che hanno presentato la propria contabilità analitica entro il primo sollecito hanno ottenuto un'analisi nel corso dell'anno in rassegna.
- Durante l'anno in esame, inoltre, la ElCom ha nuovamente verificato i dati dei gestori di rete relativi alle tariffe dell'anno successivo in base a vari criteri, come l'importo della tariffa e il tasso d'interesse applicato. Nel complesso, in 73 pratiche non è emerso nulla di rilevante. A questi gestori la ElCom ha pertanto comunicato che l'anno prossimo rinuncerà ad aprire una procedura d'ufficio nei confronti delle loro tariffe.
- Se un gestore di rete indica nella contabilità analitica valori illeciti o non plausibili anche successivamente alla revisione, questi verrà sottoposto a un controllo mirato nelle aree in questione. Nel corso dell'anno in esame la ElCom ha riscontrato soprattutto violazioni della regola dei 95 franchi. Quest'ultima prevede che la somma tra costi e utili nella distribuzione di energia sia da esaminare qualora superi i 95 franchi per destinatario di fattura. A seguito della sentenza pronunciata dal Tribunale amministrativo federale in materia di tariffe energetiche (cfr. sotto), la ElCom ha chiuso le indagini in corso e sospeso le procedure formali.
- Da ultimo, in alcuni casi si esamina in modo approfondito l'intero ventaglio dei costi di rete e dell'energia (questi ultimi solo per i consumatori finali con servizio universale). La ElCom è intervenuta in tre casi emanando decisioni in materia di costi di rete e portando a termine le relative procedure.

Nell'anno in rassegna, le aree esaminate nell'ambito delle verifiche tariffarie erano soprattutto le seguenti:

Valutazione della rete: vari gestori di rete non ammortizzano i propri impianti già a partire dal primo anno di messa in esercizio, bensì soltanto dall'anno successivo. Questa prassi viola l'articolo 13 capoverso 2 OAEI, secondo cui gli impianti devono essere soggetti ad ammortamento lineare per l'intero ciclo di vita in funzione di un valore residuo pari a zero. La ElCom esige pertanto che un impianto venga ammortizzato a partire dalla sua entrata in funzione.

Anche per quanto concerne i costi di demolizione degli impianti da sostituire sono emerse varie differenze: alcuni gestori di rete sommano i costi di demolizione ai costi di acquisto e costruzione del nuovo impianto da realizzare sul medesimo luogo. Così facendo, i costi di demolizione del vecchio impianto vengono ammortizzati e remunerati per l'intero ciclo di vita del nuovo impianto. La ElCom considera questo sistema non ammissibile, dal momento che ai sensi dell'articolo 15 capoverso 3 LAEI i costi del capitale (quindi ammortamenti e interessi) vanno calcolati soltanto per impianti esistenti. Affinché il gestore di rete non subisca una perdita per effetto della demolizione, nell'anno in cui questa è avvenuta può sommare ai costi computabili il valore residuo calcolatorio dell'impianto demolito a titolo di ammortamento speciale, incorporandolo quindi nelle tariffe. In un caso è stato presentato ricorso contro tale decisione della ElCom.

Costi di esercizio: come negli anni precedenti, la maggior parte delle correzioni disposte dalla ElCom era riferita alla ripartizione dei costi per settore e alla computabilità in sé. Nel primo caso si è ripetutamente ravvisato che nel corrispettivo per l'utilizzazione della rete si erano incorporati costi generali eccessivi o costi per nulla computabili, come ad esempio i costi delle sponsorizzazioni o dell'illuminazione pubblica. In generale, non sono imputabili le voci che non hanno nulla a che vedere con

l'esercizio di una rete sicura, performante ed efficiente.

È stata controversa anche la definizione del prezzo per l'energia dissipata. Nella maggior parte dei casi si tratta di capire se un gestore di rete, nelle vesti di fornitore di energia, sia legittimato a realizzare un utile dalla vendita dell'energia dissipata sulla propria rete che vada oltre la remunerazione del capitale investito. Mentre i gestori di rete rivendicano un utile conseguito in altro modo, la ElCom riconosce al massimo la remunerazione del capitale investito ai sensi dell'articolo 15 LAEI in combinato disposto con l'articolo 13 OAEI. L'ammontare dei costi computabili e dell'utile consentito deve prescindere dalla suddivisione dell'azienda in differenti unità organizzative e dalla relativa contabilità interna risultante.

Costi dell'energia: qui ci si è focalizzati sulla ripartizione della corrente elettrica proveniente da diverse fonti (diverse centrali proprie, acquisti sul mercato ecc.). Varie imprese d'approvvigionamento hanno ripartito l'energia elettrica tra i consumatori finali con servizio universale e i clienti del mercato libero a seconda della fonte. La prassi abituale della ElCom, invece, prevede che la corrente proveniente da diverse fonti venga ripartita tra i consumatori finali con servizio universale e i restanti clienti in maniera tale che, in percentuale, gli utenti prelevino la stessa quantità di energia da ciascuna fonte. Un'azienda d'approvvigionamento elettrico ha presentato ricorso contro una decisione in tal senso.

Per alcuni gestori di rete, inoltre, la ElCom ha constatato che i proventi realizzati con le tariffe energetiche riservate ai grandi consumatori, che potrebbero acquistare l'elettricità sul mercato libero, erano inferiori ai prezzi di costo. Ciò significa che i consumatori vincolati sono costretti a sovvenzionare trasversalmente le tariffe energetiche dei grandi consumatori.

Prassi giudiziaria

Nel corso dell'anno in esame il Tribunale amministrativo federale si è espresso per la prima volta in merito al calcolo dei costi energetici computabili per il servizio universale. Ai fini della loro attribuzione, la ElCom ha considerato la percentuale del servizio universale sul consumo totale e, in base ad essa, ha allocato i costi delle diverse fonti. Il Tribunale amministrativo federale ha respinto questo approccio basato sul prezzo medio, sostenendo che i costi debbano sempre, se possibile, essere imputati direttamente in base all'unità minima e non distribuiti. Il medesimo tribunale, inoltre, non ha convalidato una riduzione operata dalla ElCom nella distribuzione in virtù della cosiddetta «regola dei 150 franchi», dal momento che il confronto di efficienza effettuato dalla Commissione non sarebbe stato conforme a quanto sancito dall'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico. Contro questi due punti il DATEC ha presentato ricorso dinanzi al Tribunale federale. Il Tribunale amministrativo federale ha altresì stabilito che un consumatore finale non possa costituirsi parte civile nell'ambito delle procedure di verifica tariffaria. Anche in questo caso è stato presentato ricorso al Tribunale federale da parte del consumatore finale in questione.

Poiché il Tribunale federale deve ancora pronunciarsi sia in merito alla determinazione delle tariffe energetiche sia sulla costituzione di parte civile dei consumatori, durante l'estate la ElCom ha deciso di sospendere fino alla sentenza tutte le procedure in corso in materia di tariffe energetiche e tutti i procedimenti che vedono i consumatori coinvolti come parti.

In un caso, nel valutare come si debba calcolare l'interesse per la remunerazione di una differenza di copertura, il Tribunale federale ha convalidato la prassi della ElCom: la remunerazione, ha sostenuto, serve a compensare la mancata disponibilità di risorse finanziarie in fase di sottocopertura, per cui è equiparabile a un interesse compensativo o di mora. Risulta pertanto legittimo non applicare il tasso d'interesse dell'anno tariffario originario, bensì quello in vigore durante il periodo di sovra o sottocopertura. Il metodo previsto nell'istruzione 1/2013 riflette questa differente funzione dei due interessi.

I tribunali di grado superiore hanno negato l'obbligo per i maggiori gestori di centrali elettriche di sostenere parte dei costi per l'acquisto di prestazioni di servizio relative al sistema. Di conseguenza, a tutti i gestori di centrali sono stati rimborsati gli importi versati a Swissgrid negli anni 2009 e 2010. Alcune imprese hanno richiesto che, su tali somme, venissero riconosciuti gli interessi di mora. Nel 2013 la ElCom ha disposto che Swissgrid riconosca il cinque per cento di interessi di mora a partire dal sollecito. Contro tale decisione sono stati presentati dodici ricorsi, con cui le parti rivendicavano gli interessi a decorrere dall'incasso dei pagamenti da parte di Swissgrid. Nel 2015 sono stati tutti respinti dal Tribunale amministrativo federale e nove di essi sono stati promossi in appello dinanzi al Tribunale federale. Quest'ultimo pronuncerà presumibilmente le sentenze nel 2016.

5.5 Regolazione Sunshine

Con l'eventuale introduzione di una regolazione Sunshine s'intende – a integrazione dell'odierna regolazione cost plus – rendere più visibile la qualità e l'efficienza dei gestori di rete attraverso un processo di confronto trasparente e standardizzato. A tale proposito, una serie di indicatori selezionati relativi a qualità dell'approvvigionamento, costi e tariffe vengono utilizzati per misurare la validità, i costi e l'efficienza del servizio erogato dai singoli operatori. Questo confronto diretto tra i gestori di rete vuole incentivare a eliminare eventuali criticità interne senza la necessità di un intervento da parte del regolatore. Ai fini della comparazione, i gestori di rete che condividono strutture analoghe vengono accorpati in appositi gruppi di raffronto.

I preparativi in vista della regolazione Sunshine hanno impegnato la ElCom per tutto l'anno. Nei primi mesi si è data la priorità ai colloqui con il settore e i soggetti interessati, dopodiché si è proceduto alla costituzione dei gruppi di raffronto, che la ElCom ha creato suddividendo i circa 670 gestori di rete – in base alla loro eterogeneità – in funzione delle caratteristiche topografiche e della densità abitativa. I dati necessari a tal fine sono stati tutti reperiti presso l'Ufficio federale di statistica (UST) e sono accessibili pubblicamente. Sulla base delle contabilità analitiche e dei dati riferiti alla qualità che i gestori di rete trasmettono ogni anno alla ElCom, si sono potuti calcolare gli indicatori necessari per la prima tornata di

test senza creare ulteriori disagi amministrativi ai gestori di rete. I risultati individuali sono stati comunicati ai gestori all'inizio di luglio unitamente a una richiesta di feedback in merito alla regolazione Sunshine e alla sua attuazione nell'ambito della prima fase sperimentale. Gli esiti di questa valutazione costituiscono un riferimento prezioso per perfezionare l'assetto della futura regolazione Sunshine. Nel corso della seconda tornata di test, ad esempio, si considererà come criterio di ripartizione dei gruppi, oltre alla densità abitativa, anche la quantità di energia distribuita ai consumatori finali ai livelli di rete 5 e 7.

A fine novembre 2015 la ElCom ha trasmesso ai gestori di rete un breve questionario sui temi della varietà di prodotti e dell'erogazione di prestazioni di servizio. Le informazioni saranno elaborate in vista della seconda tornata di test e rappresentate nel formato opportuno accanto agli indicatori di qualità e di costi già utilizzati. Anche in questo caso, tutti i risultati dei raffronti verranno trasmessi soltanto ai rispettivi gestori di rete. Successivamente è prevista una valutazione approfondita degli esiti e delle esperienze maturate in entrambe le tornate di test e la loro sintesi in un'opportuna relazione. In base a quanto appreso, la ElCom deciderà in merito alle fasi successive e all'introduzione della regolazione Sunshine quale strumento complementare alle procedure di verifica tariffaria.

5.6 Metrologia

Per quanto concerne la metrologia, nel corso del 2015 la ElCom si è occupata principalmente dei costi di misurazione e della questione se e in che misura esista concorrenza in tale ambito. I costi di misurazione devono essere efficienti e conformi al principio di causalità. Anche nel corso dell'anno in esame vari gestori di rete hanno riportato costi di misurazione eccessivi che, come tali, possono rappresentare una barriera di ingresso per potenziali produttori e consumatori finali aventi diritto di accesso alla rete. Nella sua comunicazione del 2011 «Costi di misurazione e accesso ai dati delle misure», la ElCom tiene conto di tale circostanza, stabilendo che 600 franchi per un dispositivo di misurazione del profilo di carico con trasmissione automatica dei dati siano da considerarsi nella norma.

In una decisione dell'ottobre 2015 la ElCom ha respinto l'istanza di un gestore di un impianto fotovoltaico che voleva acquistare i servizi di misurazione dell'energia immessa dal suo impianto di produzione non più dal proprio gestore di rete, bensì da un operatore terzo. Il gestore dell'impianto chiedeva alla ElCom che obbligasse il gestore di rete, in virtù della disposizione normativa sulla metrologia (art. 8 OAEI), a dare il proprio consenso a tale procedura. Nella sua decisione la ElCom ha stabilito che i servizi metrologici non rappresentano

un monopolio dei gestori di rete. Al contrario, dal punto di vista tecnico ed economico la concorrenza in tale ambito sarebbe assolutamente possibile. Il legislatore, tuttavia, considera la metrologia come un tutt'uno e quindi anche i servizi metrologici come parte integrante della gestione della rete, per cui disciplina questo aspetto nella legge sull'approvvigionamento elettrico insieme alla rete. Obbligare il gestore a dare il proprio consenso al cambio di operatore metrologico significherebbe sancire un obbligo contrattuale in capo al gestore di rete. Poiché il diritto attuale in materia di approvvigionamento elettrico non è orientato alla concorrenza in ambito metrologico, esso non prevede un simile obbligo per il gestore di rete, per cui il produttore non ha alcun diritto di scegliere il proprio fornitore di servizi metrologici. Il gestore dell'impianto fotovoltaico ha presentato ricorso contro la decisione della ElCom appellandosi al Tribunale amministrativo federale, che non si è ancora pronunciato in merito.

La liberalizzazione del settore metrologico è uno dei temi da discutere nell'ambito della revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico. La ElCom è favorevole alla creazione di un regime di concorrenza nell'erogazione di tali servizi.

5.7 Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica e remunerazione unica

Nel corso dell'anno in rassegna la ElCom ha emanato in tutto nove decisioni sul tema della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) e della remunerazione unica (RU). In sei di esse, l'oggetto della controversia era la classificazione degli impianti fotovoltaici. Le restanti, invece, riguardavano l'esercizio del diritto d'opzione in materia di RIC/RU, l'assoggettamento di una centralina idroelettrica al prezzo di mercato e il riconoscimento del bonus agricolo. Altri 30 casi circa sono stati chiusi dalla ElCom senza istruire una procedura formale. Anch'essi vertevano principalmente sulla classificazione degli impianti fotovoltaici.

Per quanto concerne la classificazione degli impianti fotovoltaici, si tratta di volta in volta di distinguere se si tratti di un impianto integrato nel tetto – e quindi soggetto a una remunerazione più elevata – o semplicemente di uno annesso. Un impianto fotovoltaico è da intendersi integrato, ai sensi dell'ordinanza sull'energia, soltanto qualora esso sia parte integrante della struttura del tetto e assolve a un'ulteriore funzione oltre alla produzione di elettricità (duplice funzione). La ElCom ha precisato che un tetto a pannelli fotovoltaici sovrastante una superficie aperta (autorimessa, copertura di balcone) soddisfa il criterio dell'integrazione purché funga anche da riparo dal calore o dalle intemperie, in particolare anche qualora si tratti di un'area aperta e la struttura non sostituisca un elemento strutturale preesistente.

Per quanto concerne la classificazione degli impianti fotovoltaici, nel corso dell'anno in rassegna il Tribunale amministrativo federale ha pronunciato due sentenze. Si è trattato nello specifico di produttori che, nella realizzazione del proprio impianto, si sono orientati alle disposizioni di una direttiva dell'UFE che, oltre a non essere più valida, risulta in parte contrastante con quanto sancito dall'ordinanza.

In entrambi i casi il tribunale ha stabilito che, pur trattandosi di un impianto fotovoltaico da considerarsi annesso, ai gestori dovesse essere riconosciuto e rimborsato il danno da essi subito per aver confidato nella correttezza e nella legittimità della direttiva.

Una centralina idroelettrica sottoposta ad ampliamenti o rinnovi sostanziali ha diritto alla RIC. Secondo la ElCom, per poter adempiere a questo requisito l'impianto deve incrementare la propria produzione elettrica di almeno il 20 per cento rispetto alla media dei cinque anni di esercizio completi antecedenti il 1° gennaio 2010. Il Tribunale amministrativo federale ha confermato questa prassi della ElCom. Con tale sentenza si è ribadita la legittimità delle disposizioni rilevanti sancite dall'ordinanza sull'energia. In un altro caso, la ElCom ha stabilito che una centralina idroelettrica che beneficiava del finanziamento dei costi supplementari (FCS) e aveva richiesto il riconoscimento della RIC dovesse essere giustamente autorizzata a percepire tale remunerazione. Poiché, tuttavia, a partire dal 2009 l'impianto non aveva più soddisfatto i requisiti minimi della RIC in merito all'incremento della produzione per un arco di tempo quinquennale, l'energia elettrica va valorizzata al prezzo di mercato. Un ritorno al regime FCS non è possibile.

In un'altra procedura la ElCom ha stabilito che, nel caso concreto, il lattosio non fosse da considerarsi biomassa agricola, dal momento che non veniva prodotto in azienda, per cui ha negato l'erogazione del cosiddetto bonus agricolo. Al termine dell'anno in rassegna il ricorso presentato contro tale decisione risultava pendente dinanzi al Tribunale amministrativo federale. In relazione a un altro impianto a biomassa, quest'ultimo ha deliberato che l'impossibilità oggettiva di recuperare il calore non contrasta – salvo in caso di colpa personale – con l'erogazione della RIC.

6 Affari internazionali



30 centrali idroelettriche producono energia elettrica lungo il confine svizzero. Nella foto la centrale di frontiera Ryburg-Schwörstadt.

6.1 Gestione delle congestioni

La rete di trasporto svizzera è collegata alle reti dei Paesi limitrofi attraverso numerosi punti di interconnessione: tra la Germania e la Svizzera sono 14 gli elettrodotti che attraversano il confine, quattro verso la rete di trasporto austriaca, dieci tra la l'Italia e la Svizzera e nove che si collegano alla Francia, tutti adibiti allo scambio internazionale di energia. Spetta a Swissgrid gestire queste linee, in stretta collaborazione con le proprie controparti dei Paesi confinanti.

Le capacità di queste linee transfrontaliere rappresentano un parametro fondamentale per garantire la sicurezza della rete; essendo limitate, infatti, i distributori che intendono avvalersi di una fornitura di energia elettrica dall'estero devono aggiudicarsi la capacità mediante aste esplicite. Questo sistema di regolazione delle linee transfrontaliere è denominato gestione delle congestioni. La base giuridica di riferimento per la vendita all'asta

di suddette capacità è, per quanto riguarda la Svizzera, l'articolo 17 capoverso 1 LAEI.

Nell'ottica di creare un mercato europeo interno dell'energia elettrica, nel frattempo tra tutti i Paesi confinanti con la Svizzera le capacità di transito sulla frontiera non vengono più assegnate mediante aste esplicite, bensì allocate implicitamente su mercati accoppiati. A metà febbraio 2015, con l'introduzione del market coupling tra Italia, Slovenia, Austria e Francia è stato compiuto un ulteriore importante passo avanti verso l'integrazione dei mercati UE. I mercati elettrici di Francia, Germania e Austria, invece, sono accoppiati ormai da svariati anni. Con l'entrata in vigore, a metà agosto 2015, della direttiva UE in materia di allocazione delle capacità e gestione delle congestioni, la Svizzera risulta ora esclusa da tale market coupling per effetto della legislazione europea. Questa modifica della disciplina comunitaria non ha comportato nel 2015 un peggioramento

delle possibilità di scambio o della sicurezza di approvvigionamento della Svizzera. L'attribuzione delle capacità transfrontaliere sotto forma di aste esplicite, tuttavia, è causa di notevoli inefficienze nello sfruttamento delle infrastrutture esistenti. L'Agenzia europea dei regolatori dell'energia elettrica ACER ha quantificato questi costi-opportunità ai confini svizzeri, per il 2014, in circa 80 milioni di euro. In tale contesto, la ElCom si propone di continuare a garantire e ottimizzare l'accesso ai mercati per il proprio Paese attraverso le aste esplicite esistenti provvedendo, ad esempio, a incrementare la capacità d'importazione al confine con la Germania e la Francia.

Grazie a una gestione ottimizzata della rete, nell'inverno 2014/15 Swissgrid è riuscita ad aumentare in misura significativa la capacità d'importazione di energia elettrica utile da Germania e Austria verso la Svizzera, tanto che nel semestre invernale 2014/15 il prezzo sul mercato all'ingrosso nazionale si è avvicinato ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, al più basso livello tariffario tedesco. Nel complesso, il 2015 ha visto un incremento della capacità d'importazione media dai suddetti Paesi di oltre 400 MW rispetto all'anno precedente. Anche la capacità d'esportazione verso l'Italia ha assunto un andamento analogo riportandosi, grazie alle minori riduzioni di capacità all'interno del Belpaese, al livello precedente di circa 3000 MW.

6.2 Centrali di frontiera

Lungo il confine svizzero vi sono 30 centrali idroelettriche che producono energia dalle acque di confine. Si tratta non solo di grandi centrali ad accumulazione (con sistema di pompaggio) come quella di Emosson o Hinterrhein, ma anche di centrali ad acqua fluente ubicate lungo il Reno o di centraline idroelettriche, come quella di La Goule sul Doubs. Sul piano dell'utilizzazione della capacità transfrontaliera della rete di trasporto, questi impianti rappresentano un

La legislazione in materia di approvvigionamento elettrico prevede tuttavia una serie di eccezioni all'attribuzione orientata al mercato (aste) delle capacità. Ciò dicasi, in particolare, per le forniture basate su contratti internazionali di acquisto e di fornitura conclusi prima del 31 ottobre 2002 (art. 17 cpv. 2 LAEI) come pure per le forniture di elettricità destinate ai consumatori finali con servizio universale e provenienti da fonti rinnovabili (art. 17 cpv. 2 in combinato disposto con l'art. 13 cpv. 3 LAEI). Secondo quanto stabilito dalla ElCom, le forniture ai consumatori finali con servizio universale hanno la priorità, in sede di attribuzione delle capacità, qualora il gestore di rete non sia in grado senza importazioni di adempiere all'obbligo di fornitura (art. 17 cpv. 2 LAEI in combinato disposto con l'art. 20 cpv. 2 OAEI) – cosa non applicabile nel caso di specie. Contro questa decisione della ElCom vi è un ricorso pendente dinanzi al Tribunale amministrativo federale. Nell'ambito di un'iniziativa parlamentare, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati ha proposto la soppressione delle priorità per le forniture ai consumatori finali con servizio universale e a partire da energie rinnovabili. La consultazione relativa alla modifica della LAEI non era ancora conclusa all'atto della stesura del presente rapporto (IParl 15.430).

caso a sé, dal momento che nella loro fattispecie la ripartizione dell'energia è spesso disciplinata da vecchi trattati in essere tra la Svizzera e il Paese confinante. Per alcune di queste centrali di frontiera la ripartizione dell'energia può avvenire unicamente sulla rete di trasporto transfrontaliera, tipicamente congestionata. Vari altri impianti, invece, sono collegati alla rete di distribuzione su entrambi i lati del confine, per cui l'energia elettrica

può essere ripartita tra gli Stati indipendentemente dalla rete di trasporto.

Per alcune centrali ubicate sulla congestionata rete di trasporto transfrontaliera, non di rado sono state concesse eccezioni alla procedura d'asta indipendentemente dalle condizioni della rete. La ElCom ha provveduto a verificare la legittimità di tali precedenze sulla rete di

trasporto transfrontaliera alla luce del quadro tecnico e giuridico, emanando in proposito cinque decisioni nel corso del 2015. Una di esse, relativa alle forniture oltreconfine di energia elettrica proveniente da centrali di frontiera, è nel frattempo passata in giudicato, mentre le restanti quattro sono state portate dinanzi al Tribunale amministrativo federale.

6.3 Merchant Line

Le Merchant Line sono elettrodotti transfrontalieri esclusi dall'obbligo di concedere a terzi l'accesso alla rete. La regolazione della capacità di tali linee è appannaggio dei gestori di rete, mentre la sua utilizzazione è riservata all'investitore. Questi può sfruttare la capacità per uso personale oppure, per quanto non utilizzato da sé, ricevere i proventi da aste incassati dalla società nazionale di rete. Si tratta di una deroga a tempo determinato: alla scadenza del termine la proprietà della linea viene trasferita alla società nazionale di rete.

Attualmente la Svizzera possiede due Merchant Line al confine con l'Italia. Considerato il divario di prezzi tipicamente elevato tra la Svizzera e l'Italia sul mercato all'ingrosso, le Merchant Line rappresentano un'opportunità di business interessante nonché un incentivo per gli inve-

stitori a potenziare la capacità della congestionata rete di trasporto tra i due Paesi. Le decisioni emanate nel 2009 dalla ElCom in merito alla durata e al perimetro di tale deroga prevedevano che il volume di capacità escluso dall'accesso non discriminatorio da parte di terzi dovesse essere rivalutato alla scadenza di cinque anni. Viste le continue riduzioni di capacità ad opera del gestore della rete di trasporto italiano Terna nel corso degli anni passati, la ElCom ha adeguato più marcatamente il volume della capacità di eccezione alla fluttuante capacità d'esportazione totale dalla Svizzera all'Italia. In tal senso, nel febbraio del 2015 la Commissione ha emanato una decisione parziale relativa alla Merchant Line Campocologno-Tirano, che è stata impugnata dinanzi al Tribunale amministrativo federale.

6.4 Proventi da aste

Capacità trasfrontaliere della rete di trasporto scarse sono attribuite da Swissgrid in sede di asta. I proventi risultanti da tale vendite spettano, per ogni confine, per metà a Swissgrid e per l'altra metà al gestore della rete di trasporto estero. I proventi da aste possono essere impiegati per coprire i costi delle forniture transfrontaliere di energia elettrica o i costi

computabili della rete di trasporto (tariffe), nonché per mantenere e potenziare la rete di trasporto (art. 17 cpv. 5 LAEI). Swissgrid può proporre alla ElCom la destinazione desiderata, dopodiché spetta a quest'ultima decidere dell'impiego di tali entrate (art. 22 cpv. 2 lett. c LAEI).

Nel periodo 2009–2012, circa 40 milioni di franchi sono stati destinati di anno in anno alla riduzione dei costi computabili, mentre i proventi da aste del 2013 saranno utilizzati in buona parte per il mantenimento e il potenziamento della rete di trasporto. Poiché gli investimenti effettuati in passato nella rete di trasporto non hanno raggiunto il volume originariamente previsto, Swissgrid ha chiesto che i proventi degli anni 2014 e 2015 vengano impiegati esclusivamente per ridurre le tariffe di rete.

La ElCom, tuttavia, non ha ancora potuto decidere in merito alla destinazione dei proventi

da aste del 2014 in seguito alle discussioni in corso sulla programmazione finanziaria e sugli investimenti nell'ambito del piano pluriennale della rete di trasporto. Non essendovi ancora una decisione relativa ai proventi da aste del 2014, non è ancora stato stabilito nulla neanche per quelli del 2015.

La Figura 14 mostra come sono stati impiegati i proventi da aste realizzati ai confini svizzeri nel triennio 2011–2013 e come Swissgrid intende utilizzare i proventi del 2014 e 2015. In merito a questi ultimi la ElCom non ha ancora emanato una decisione.

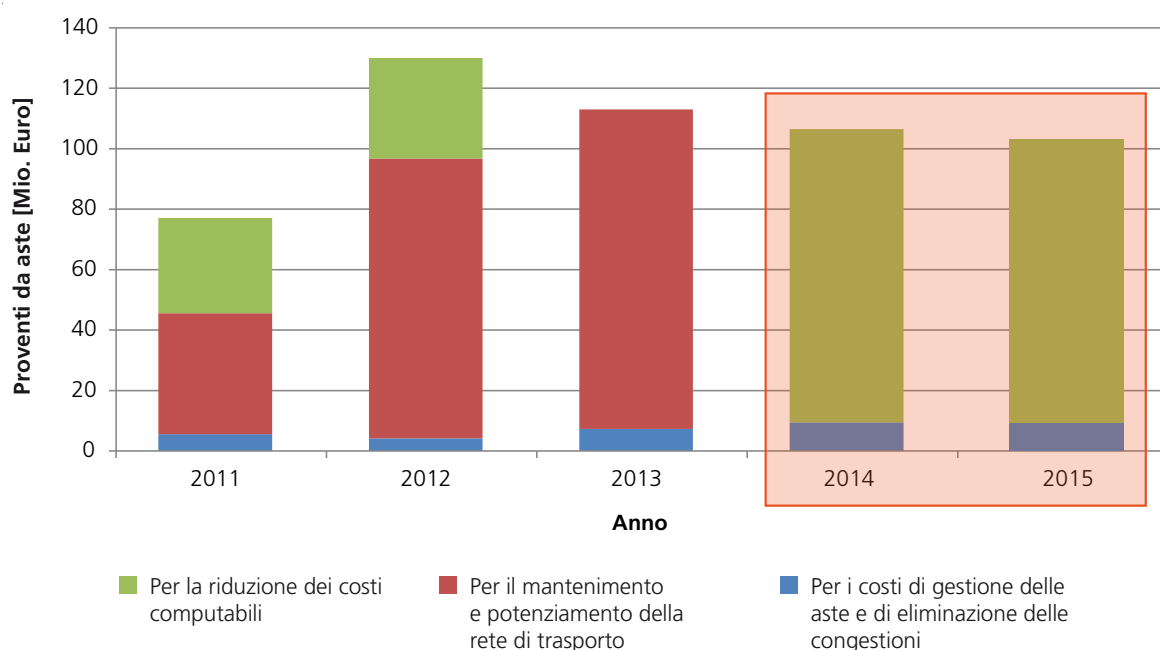


Figura 14: Destinazione dei proventi da aste 2011–2013 e impiego richiesto da Swissgrid per i proventi da aste 2014–2015 (su sfondo arancione, non ancora stabilito dalla ElCom)

6.5 Organismi internazionali

La Svizzera è fortemente integrata nelle reti elettriche europee. Al fine di tutelare gli interessi del proprio Paese sulla scena internazionale, la ElCom ha pertanto aderito a diversi organismi: negli incontri dell'ACER Electricity Stakeholder Advisory Group sono state esaminate varie questioni generali inerenti al mercato elettrico europeo e al quadro normativo comunitario in via di definizione e attuazione, che avrà un impatto diretto anche sulla Svizzera. La ElCom ha partecipato a queste riunioni nel ruolo di osservatrice. Nell'ottica di un riassetto della collaborazione, è stato ora stipulato un accordo con l'ACER che in futuro conferirà alla ElCom lo statuto di osservatore in seno all'ACER Electricity Working Group e ai relativi sottogruppi di lavoro.

L'ACER ha pubblicato il proprio Market Monitoring Report annuale relativo ai mercati interni dell'elettricità e del gas, a cui la ElCom ha contribuito con una serie di dati fondamentali. Dal rapporto si evince che il sistema di interconnessione elettrica viene utilizzato sempre più assiduamente all'interno dell'UE. Non si può dire altrettanto della Svizzera che, non essendo integrata nel mercato per l'assenza di un accordo bilaterale, è relegata a fanalino di coda. Anche i flussi di carico imprevisi, inoltre, producono l'effetto di ostacolare una migliore integrazione. La ElCom ha seguito anche determinati lavori del Consiglio dei regolatori europei dell'energia CEER, in particolare in re-

lazione al regolamento REMIT, alla qualità dell'approvvigionamento e alla cyber security nel comparto energetico.

Particolarmente rilevante è anche la collaborazione con i Paesi direttamente confinanti con la Svizzera. Un'importante piattaforma in tal senso è il Forum energetico pentalaterale (PLEF), a cui partecipa anche la ElCom. I temi cardine qui dibattuti sono la sicurezza di approvvigionamento e l'impiego della produzione flessibile. Al PLEF si deve, nel 2015, la conclusione di uno studio straordinario sulla piena disponibilità di capacità produttive a livello interregionale, nel quale si è esaminato in dettaglio come la cooperazione regionale possa contribuire a evitare situazioni di penuria di energia elettrica. Un altro studio avviato con il contributo determinante della Svizzera verte sul tema della flessibilità nell'approvvigionamento elettrico. In esso si valuta la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico in un futuro dominato dalle energie rinnovabili, ipotizzando la presenza di consumatori flessibili e una produzione flessibile, tipica tra l'altro dell'idroelettrico svizzero.

La ElCom è altresì membro della Confederazione internazionale dei regolatori dell'energia (International Confederation of Energy Regulators). La Commissione, infine, ha seguito anche i lavori dell'OCSE in relazione all'indipendenza dei regolatori.

6.6 Network codes

Un punto fondamentale del terzo pacchetto di misure per la liberalizzazione del mercato energetico europeo è lo sviluppo di codici di rete a livello dell'UE e di linee guida vincolanti da parte della Commissione europea. I codici di rete e le linee guida (cosiddette «guidelines») mirano a definire standard uniformi per le reti transfrontaliere e l'integrazione dei mercati, ad esempio in materia di esercizio della rete, allacciamento alla rete, gestione delle congestioni ed energia di regolazione. L'intento di fondo è creare un mercato europeo comune dell'elettricità avente i medesimi diritti e obblighi per tutti i relativi operatori. Basati sul Regolamento (CE) n. 714/2009, per gli Stati membri i codici di rete e le linee guida hanno lo stesso effetto vincolante di un regolamento UE. Nei codici di rete sono previste mansioni e responsabilità esplicite per le autorità di regolazione dei Paesi membri dell'UE. Pur non essendo vincolante per la Svizzera, la legislazione europea è comunque rilevante per le imprese elvetiche che operano sul mercato europeo interno dell'energia elettrica. I codici di rete e le linee guida si articolano in tre gruppi:

Codici di rete in materia di allacciamento alla rete:

- Il codice di rete «Requirement for Generators» (RfG) mira a stabilire i requisiti tecnici degli impianti di produzione in vista del futuro assetto della rete di approvvigionamento elettrico. L'RfG rappresenta pertanto un tassello importante per la definizione della sicurezza di sistema.
- Nel «Demand Connection Code» (DCC) vengono definiti i requisiti tecnici, sul fronte delle utenze, per i gestori delle reti di distribuzione e i grandi consumatori. Il DCC mira dunque principalmente a stabilire standard volti a garantire la sicurezza di approvvigionamento.

- L'«High Voltage Direct Current» Code (HVDC) sancisce i requisiti specifici per l'allacciamento alla rete di impianti a corrente continua, con particolare riferimento al collegamento a corrente continua di parchi eolici offshore e linee di transito DC.

Codici di rete e linee guida in materia di esercizio della rete:

- In fase di stesura dei codici di rete «Operational Security» (OS), «Operational Planning and Security» (OPS) e «Load Frequency Control and Reserves» (LFC&R) si è deciso di accorpate questi tre codici in una linea guida intitolata «System Operation». In essa vengono disciplinati tutti gli aspetti necessari a garantire l'esercizio di una rete interconnessa a livello europeo.
- Il codice di rete «Emergency & Restoration» (ER) si propone di definire le regole per le procedure operative che i gestori delle reti di trasporto sono chiamati ad attuare in caso d'emergenza.

Linee guida in materia di assetto del mercato:

- La «Capacity Allocation und Congestion Management» (CACM) è la linea guida più importante in materia di assetto del mercato europeo interno dell'energia elettrica. Essa sancisce i ruoli, le responsabilità e l'allocatione dei costi in relazione all'accoppiamento dei mercati, anch'essa disciplinata in questo documento, nel regime intraday e day ahead. Si definiscono inoltre i criteri basilari fondamentali per la gestione delle congestioni, come metodi di calcolo delle capacità e ambiti territoriali di cooperazione.

- Sulla base della linea guida CACM, la «Forward Capacity Allocation Guideline» (FCA) stabilisce le condizioni generali del mercato per l'attribuzione di capacità transfrontaliere a lungo termine della rete di trasporto.
- Nella linea guida «Electricity Balancing» (EB) si definiscono i criteri per lo sviluppo, l'implementazione e il funzionamento di un mercato europeo dell'energia di regolazione.

Tra le regolamentazioni sopra citate, la prima a essere entrata in vigore, il 14 agosto 2015, è stata la linea guida «Capacity Allocation and

Congestion Management», di cruciale importanza per lo scambio internazionale di energia elettrica. Nel corso dell'anno in rassegna, inoltre, gli Stati membri hanno recepito nella procedura legislativa dell'UE le seguenti quattro regolamentazioni: «Network Code on Requirements for Grid Connection Applicable to all Generators» (26 giugno 2015), «Network Code on HVDC Connections» (11 settembre 2015), «Network Code on Demand Connection» (15 ottobre 2015) e «Network Code on Forward Capacity Allocation» (30 ottobre 2015). In assenza di veto da parte del Consiglio e del Parlamento europeo, esse entreranno presumibilmente in vigore nel 1° trimestre del 2016.

7 Prospettive future

La sicurezza di approvvigionamento sarà uno dei temi cardine di cui si occuperà la ElCom anche nel 2016. Da un lato è prevista la riedizione del rapporto del 2014 proprio su questo tema, dall'altro occorrerà analizzare con attenzione quanto accaduto nell'inverno 2015/2016. In tale contesto, la ElCom provvederà ad adottare misure a medio e lungo termine e a promuovere interventi atti a garantire la sicurezza di approvvigionamento della Svizzera anche in futuro. A tal fine sarà necessario prendere in considerazione ulteriori parametri e scenari di riferimento.

Per quanto concerne il monitoraggio del commercio all'ingrosso di energia elettrica, nel 2016 diventerà operativa la sorveglianza. La ElCom avrà realizzato i presupposti tecnici e procedurali in tal misura che consentiranno di monitorare, analizzare e valutare con tempestività le operazioni di compravendita sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.

Per quanto concerne la rete di trasporto, la ElCom si attende da un lato il trasferimento degli ultimi impianti a Swissgrid da parte delle cosiddette società conferenti, per la cui valutazione regolatoria sono previste diverse decisioni. Dall'altro, sempre nel 2016 la ElCom conta di poter chiarire definitivamente i quesiti ancora irrisolti sul tema della valutazione della rete di trasporto. Si tratta nello specifico del valore degli impianti al livello di rete 1 che i precedenti proprietari della rete di trasporto hanno dovuto trasferire a Swissgrid ai sensi dell'articolo 33 LAEI. Già nel settembre del 2012 la ElCom aveva stabilito che tale valore di trasferimento dovesse corrispondere al valore regolatorio previsto dalla LAEI, il che fu tuttavia respinto dalle istanze giudiziarie. In tale contesto occorrerà anche considerare le ripercussioni sulle tariffe dei consumatori finali.

Un obiettivo fondamentale per il 2016 sarà quello di chiudere o accelerare le procedure ancora in corso, soprattutto in materia di tariffe. In tale ottica sono rilevanti, da un lato, le procedure tariffarie relative alla rete di trasporto: per gli anni 2009–2012, infatti, la ElCom aveva emanato varie decisioni sulla valutazione della rete, parte delle quali sono state annullate dal Tribunale amministrativo federale o dal Tribunale federale. D'altro lato, nella rete di distribuzione sono svariate le procedure sospese in seguito ai procedimenti giudiziari pendenti, con il risultato che alcune di esse si sono protratte per anni. Ora che tutti i quesiti sul tema della valutazione delle rete verranno chiariti, sarà possibile portare a termine queste procedure. Per contro – sempre a causa di una vertenza giudiziaria pendente in materia di energia – si sono dovute sospendere altre procedure o parti di esse.

Dai primi anni di attività della ElCom è emerso quanto sia importante che la legge sia formulata in modo chiaro e inequivocabile e conceda al regolatore un certo margine discrezionale per le questioni di carattere tecnico. Pertanto la ElCom parteciperà attivamente anche in futuro alle discussioni inerenti alla revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico, con l'obiettivo di affinare la distinzione tra i clienti con servizio universale e il mercato – soprattutto in materia di energia – e adottare una posizione chiara anche in materia di vigilanza e diritto di ricorrere. In vista della regolazione Sunshine e nell'ambito della concorrenza, inoltre, occorrerà affrontare diverse tematiche. Infine, in relazione alle discussioni in corso circa l'assetto del mercato e la futura configurazione della legislazione in materia di approvvigionamento elettrico, saranno necessari, da parte del regolatore, riflessioni e contributi a lungo termine.

8 La ElCom



LA ElCom, da sinistra a destra: Laurianne Altwegg, Antonio Taormina (vicepresidente), Matthias Finger, Brigitta Kratz (vicepresidente), Carlo Schmid-Sutter (presidente), Anne d'Arcy, Christian Brunner

La ElCom ha il compito di vigilare sul mercato svizzero dell'energia elettrica e di assicurare il rispetto della LAEI. Nella sua veste di autorità di vigilanza statale indipendente, la Commissione accompagna la fase di transizione da un approvvigionamento elettrico di carattere monopolistico a un mercato dell'energia elettrica orientato alla libera concorrenza. In tale

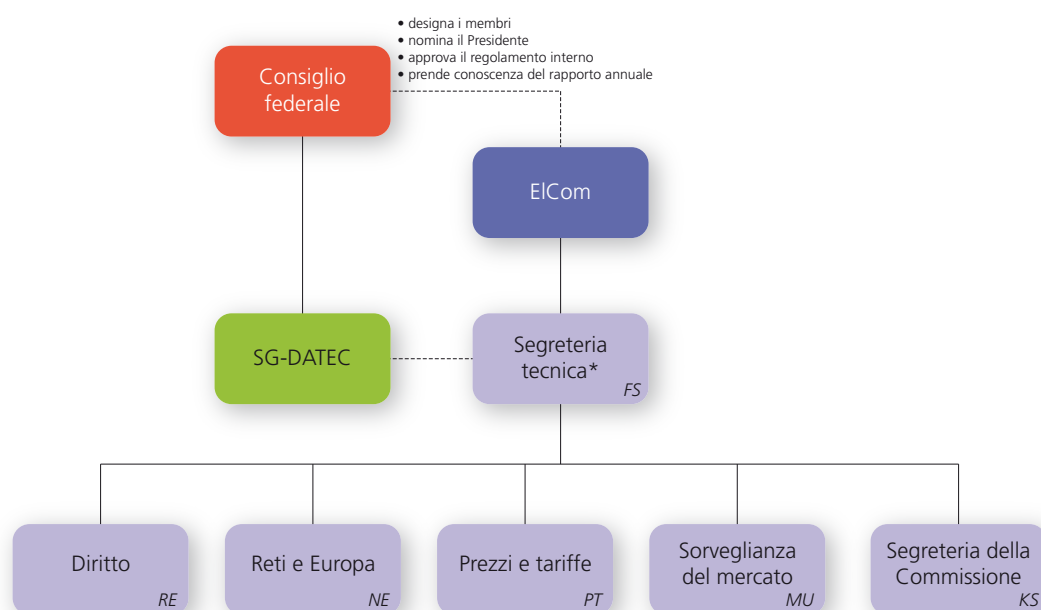
ottica, spetta alla ElCom esercitare la vigilanza sui prezzi dell'energia elettrica nel servizio universale. Essa, inoltre, monitora che l'infrastruttura di rete continui ad essere mantenuta efficiente e che, se necessario, sia potenziata per garantire anche in futuro la sicurezza di approvvigionamento.

La Commissione dispone di ampie competenze per svolgere in particolare le seguenti funzioni:

- Verifica la legittimità dei corrispettivi per l'utilizzazione della rete: sul mercato libero l'utilizzazione delle reti per il trasporto di energia elettrica viene indennizzata con il corrispettivo per l'utilizzazione della rete.
- Controlla le tariffe elettriche dei consumatori fissi finali (cosiddetto servizio universale, economie domestiche e altri consumatori finali con un consumo annuo inferiore a 100 MWh) e dei consumatori finali che rinunciano al libero accesso alla rete.
- Decide in caso di controversie relative al libero accesso alla rete elettrica: a partire dal 1° gennaio 2009, i grandi consumatori (con consumo annuale di almeno 100 MWh) possono scegliere liberamente il proprio fornitore.
- Decide nelle controversie relative alla RIC, che dal 1° gennaio 2009 viene versata ai produttori di elettricità generata da fonti rinnovabili.
- Vigila sulla sicurezza dell'approvvigionamento di energia elettrica e sullo stato delle reti elettriche.
- Stabilisce la procedura per l'attribuzione della capacità di rete in caso di congestioni sulle linee transfrontaliere e coordina la propria attività con i regolatori europei del settore.
- Esercita la piena vigilanza sulla società nazionale di rete (Swissgrid SA) da quando quest'ultima è diventata proprietaria della rete di trasporto (disgiunzione).
- Vigila sul mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.

8.1 Organizzazione e risorse umane

La ElCom comprende da cinque a sette membri indipendenti, nominati dal Consiglio federale, nonché una Segreteria tecnica. Non sottostà a istruzioni del Consiglio federale ed è indipendente dalle autorità amministrative.



*Annessione amministrativa alla SG-DATEC

Figura 15: Organigramma della ElCom

8.1.1 Commissione

I sette membri della Commissione sono indipendenti dal settore elettrico e svolgono la propria attività a titolo di occupazione accessoria. La Commissione si riunisce mediamente una volta al mese. A ciò si aggiungono le riunioni dei cinque comitati «Prezzi e tariffe», «Reti e sicurezza di approvvigionamento», «Diritto», sorveglianza del mercato e «Relazioni internazionali».

Nell'anno in esame la Commissione era così composta:

Presidente:

- Carlo Schmid-Sutter (dal 2007): ex consigliere agli Stati, avvocato e notaio

Vicepresidenti:

- Brigitta Kratz (dal 2007): Dr. iur., LL.M., avvocato e docente di diritto privato presso l'Università di San Gallo e docente di diritto in materia di energia presso la Scuola universitaria di scienze applicate di Zurigo (ZHAW)
- Antonio Taormina (dal 2014): Dipl. Math. ETHZ, ex membro della Direzione generale e direttore del settore Energia Europa occidentale di Alpiq

Membri:

- Laurianne Altwegg (dal 2015): lic. en science politique, responsabile dei dossier energia, ambiente e agricoltura presso la Federazione romanda dei consumatori FRC
- Anne d'Arcy (dal 2007): Dr. rer. pol., professore di Corporate Governance and Management Control all'Università di economia di Vienna
- Matthias Finger (dal 2007): Dr. rer. pol., professore delle industrie in rete presso il Politecnico federale di Losanna EPFL
- Christian Brunner (dal 2014): Dipl. El.-Ing. ETHZ, ex direttore della Business Unit Reti di Alpiq

Comitati

Nel corso dell'anno in rassegna il lavoro della Commissione si è svolto nei seguenti comitati:

Prezzi e tariffe

- Anne d'Arcy (direzione)
- Laurianne Altwegg
- Christian Brunner
- Carlo Schmid-Sutter

Diritto

- Brigitta Kratz (direzione)
- Laurianne Altwegg
- Carlo Schmid-Sutter

Reti e sicurezza di approvvigionamento

- Christian Brunner (direzione)
- Matthias Finger
- Brigitta Kratz
- Carlo Schmid-Sutter

Relazioni internazionali

- Antonio Taormina (direzione dal 1.9.2015)
- Matthias Finger (direzione fino al 31.8.2015)
- Brigitta Kratz
- Christian Brunner

Sorveglianza del mercato

- Matthias Finger (direzione dal 1.9.2015)
- Christian Brunner
- Carlo Schmid-Sutter
- Antonio Taormina (direzione fino al 31.8.2015)

Dimissioni e nuove nomine

In data 22 giugno 2015 il Consiglio federale ha eletto Laurianne Altwegg quale nuovo membro della Commissione in sostituzione di Aline Clerc, che aveva rassegnato le proprie dimissioni dalla ElCom con effetto dalla fine del 2014.

Nella riunione del 25 novembre 2015, inoltre, il Consiglio federale ha effettuato le elezioni generali di rinnovo della ElCom per il mandato 2016–2019.

Regolamenti

La reputazione e la credibilità di un'autorità dipendono sostanzialmente dalla fiducia in essa riposta. Occorre pertanto evitare situazioni che possano dare adito a imbarazzo. La Commissione si è dunque adoperata al fine di individuare le norme di condotta necessarie per i propri membri e i collaboratori della Segreteria tecnica. A tale proposito, nel corso dell'anno

in rassegna la Commissione ha provveduto a esaminare in modo approfondito il proprio lavoro stilando, oltre ai regolamenti per i diversi comitati, anche un ordinamento in materia di sciopero che recepisce e precisa la disciplina federale già in vigore (ordinanza sul personale federale e codice di comportamento per gli impiegati dell'amministrazione federale).

Rappresentanza di genere e delle regioni linguistiche

La ElCom è rappresentata da tre donne e quattro uomini, equivalenti a una quota femminile del 43 per cento. Il parametro di riferimento a livello federale è il 30 per cento – nelle commissioni extraparlamentari le donne rappresentano mediamente il 39 per cento dei membri.

In seno alla ElCom, inoltre, le regioni linguistiche sono così rappresentate: quattro persone per

la lingua tedesca, due per il francese e una per l'italiano, equivalenti rispettivamente al 57, 29 e 14 per cento. L'obiettivo della Confederazione è una rappresentanza delle lingue latine (francese, italiano e romancio) pari complessivamente al 40 per cento. Nelle commissioni extraparlamentari la distribuzione è in media come segue: 65.1 per il tedesco, 25.5 per il francese, 8.6 per l'italiano e 0.8 per cento per il romancio.

Il settore in cifre

La ElCom vigila sul commercio all'ingrosso di energia e sul settore elettrico, inclusa Swissgrid, in materia di tariffe per l'utilizzazione della rete, tariffe elettriche dei consumatori fissi finali, sicurezza di approvvigionamento, stato delle reti elettriche e attribuzione della capacità di rete in caso di congestioni ai confini.

Numero di gestori di rete nel 2015: circa 670

Numero di livelli di rete: 7

Chilometri di reti elettriche: livello di rete 1 circa 6700 km | livello di rete 3 – circa 9000 km | livello di rete 5 – circa 44'000 km | livello di rete 7 – circa 139'000 km (linee aeree e cavi interrati, inclusi gli allacciamenti domestici) | Trasformatori livello di rete 2: 152 | livello di rete 4: 1145; livello di rete 6: circa 58'000 (inclusi trasformatori con traliccio)

Fatturato totale da corrispettivi per l'utilizzazione della rete nel 2015:

4 miliardi di franchi

Investimenti annui: circa 1,4 miliardi di franchi

Consumo annuo di energia elettrica: 57 TWh

Produzione: 66 TWh

Importazione di energia elettrica: 36 TWh

Esportazione di energia elettrica: 38 TWh

8.1.2 Segreteria tecnica

La Segreteria tecnica sostiene la Commissione dal punto di vista tecnico e scientifico, prepara le sue decisioni e le attua. Dirige le procedure di diritto amministrativo e svolge i necessari accertamenti. È indipendente da altre autorità ed è assoggettata esclusivamente alle istruzioni della Commissione. Sotto il profilo amministrativo, la Segreteria tecnica è aggregata alla Segreteria generale del DATEC. La Segreteria della Commissione rappresenta il punto di contatto e l'interfaccia della ElCom nei con-

fronti della popolazione, del settore e dei media. Essa coordina i lavori della Commissione e della Segreteria tecnica e coadiuva la ElCom dal punto di vista amministrativo.

Al 31.12.2015 la Segreteria tecnica contava 42 collaboratori (inclusi 3 stagisti), di cui 17 donne e 25 uomini. L'età media dei collaboratori è 42 anni. Le lingue ufficiali sono così rappresentate:

- Italiano: 3 collaboratori
- Francese: 7 collaboratori
- Tedesco: 32 collaboratori



**Responsabile della
Segreteria tecnica
(42 collaboratori)**

Renato Tami
lic. iur., avvocato e notaio



**Sezione Reti e Europa
(9 collaboratori)**

Michael Bhend
Dipl. Ing. ETHZ



**Sezione Prezzi e tariffe
(12 collaboratori)**

Stefan Burri
Dr. rer. pol.



**Sezione Sorveglianza
dei mercati
(5 collaboratori)**

Cornelia Kawann
Dipl. Ing., Dr. techn., MBA



**Sezione Diritto
(10 collaboratori)**

Nicole Zeller
lic. iur., avvocato



**Sezione Segreteria
della Commissione
(6 collaboratori)**

Barbara Wyss
Dr. oec. publ.

8.2 Finanze

Nel corso dell'anno in esame, il budget della ElCom ammontava a 11,3 milioni di franchi, di cui sono stati effettivamente spesi 10,4 milioni. Tale importo ha coperto interamente i costi di esercizio e del personale della ElCom, incluse le spese aggiuntive legate alla costituzione della sorveglianza del mercato.

A queste uscite corrispondono entrate per 5,1 milioni di franchi, provenienti dalla tassa di vigilanza riscossa da Swissgrid per la collaborazione della ElCom con le autorità estere e dalle tasse procedurali a carico delle parti.

8.3 Manifestazioni

8.3.1 ElCom Forum 2015

Il 20 novembre si è tenuta la sesta edizione dell'ElCom Forum presso il Congress Center di Basilea. L'evento, incentrato sul tema «Di quanta regolazione ha bisogno il settore elettrico?», ha avuto come temi cardine la discussione attuale in merito alla modifica della legge sull'approvvigionamento elettrico, la Strategia energetica 2050, le attività delle aziende di approvvigionamento elettrico e il loro impatto sui consumatori. Sulla base di esempi concreti si sono evidenziate le sfide e le opportunità di un quadro normativo in evoluzione nell'ambito

di un contesto macroeconomico odierno non propriamente facile. Con estrema soddisfazione, anche quest'anno la Commissione ha potuto contare sulla partecipazione della Consigliera federale Doris Leuthard, che ha arricchito il forum con il suo discorso di apertura. Altre voci autorevoli del settore hanno espresso le proprie considerazioni dinanzi a un pubblico di oltre 370 specialisti.

Il prossimo ElCom Forum si svolgerà venerdì 18 novembre 2016 a Winterthur.

8.3.2 Eventi informativi per i gestori di rete

Anche nell'anno in rassegna la ElCom ha organizzato dieci eventi informativi in diverse località della Svizzera, imperniati sulla regolazione Sunshine, sui costi di rete e su questioni giuridiche attuali. Da parte dell'UFE, inoltre, sono stati presentati i principali sviluppi della

politica energetica svizzera. Agli eventi, offerti a prezzo di costo, hanno partecipato complessivamente circa 700 persone. Sia per i partecipanti che per il personale della ElCom e dell'UFE, questi incontri hanno costituito un'ottima occasione per confrontarsi sul piano tecnico.

9 Appendice

9.1 Statistica di esercizio

Nel corso del 2015 sono pervenute alla ElCom complessivamente 534 nuove pratiche, di cui poco meno della metà riferita a richieste di potenziamento della rete – che dal 2015 vengono censite come categoria separata. Le pratiche chiuse nel 2015 sono state in tutto 611. Dal 2015, inoltre, viene rilevato anche il numero delle cosiddette «richieste semplici», ossia richieste pervenute via mail o tramite il modulo

di contatto sul sito internet della ElCom e classificabili come domande di routine. La loro evasione richiede in genere poche ore. Di rado le richieste semplici comportano l'istituzione di una procedura, ragion per cui non sono state riportate nella tabella seguente. Nel 2015 la Segreteria tecnica ha evaso complessivamente 242 richieste semplici.

Tipo di attività	Riporto dagli anni precedenti	Ricezione 2015	Esecuzione 2015	Riporto al 2016
Reclami specifici legati alle tariffe	82	125	133	74
RIC	70	78	79	69
Potenziamenti della rete	non indicato	217	122	95
Casi rimanenti	377	114	277	214
Totale	529	534	611	452

Tabella 8: Statistica di esercizio della ElCom per il 2015

9.2 Statistica delle procedure di ricorso

Nel corso del 2015 sono state emanate complessivamente 253 decisioni, di cui buona parte a seguito di richieste di potenziamento della rete. In totale, negli anni 2008–2015 si sono contate 652 decisioni, 569 delle quali non

sono state impugnate e quindi sono passate in giudicato. Contro le restanti è stato presentato ricorso dinanzi al Tribunale amministrativo federale (TAF) o al Tribunale federale (TF).

	Nessun ricorso	Ricorso al TAF	Ricorso al TF
652 decisioni emanate 2008–2015	569	83	27

Tabella 9: Decisioni emanate e procedure di ricorso 2008–2015

9.3 Statistica delle riunioni

I membri della ElCom si consultano nel quadro di riunioni plenarie mensili. A queste si aggiungono le riunioni dei quattro diversi comitati, workshop e altre sedute straordinarie. Durante

l'anno in esame, i membri della ElCom hanno partecipato in Svizzera – in composizioni diverse – a 14 riunioni di una giornata intera e a 28 sedute di mezza giornata.

9.4 Pubblicazioni

9.4.1 Istruzioni

19.11.2015	2/2015 – Potenzamenti della rete
15.10.2015	1/2015 – Obbligo dei gestori di rete di rilevare e presentare i dati relativi alla qualità dell'approvvigionamento del 2016

9.4.2 Comunicazioni

26.11.2015	Tariffe nel caso di comprensori d'approvvigionamento territorialmente separati e aventi lo stesso gestore di rete
03.11.2015	Costi di misurazione e accesso ai dati delle misure
11.03.2015	Stellungnahme ElCom zu Vernehmlassung BFE zur Strategie Stromnetze
26.02.2015	Regola dei 95 franchi
03.02.2015	Misurazione della qualità della tensione

9.4.3 Decisioni

22.01.2015	Merchant Line Campocologno-Tirano, Neufestlegung Ausnahmekapazität (Teilverfügung)
22.01.2015	Repower AG, Repower Schweiz AG: Teilverfügung Energiekosten
22.01.2015	Energie Seeland AG, Abschluss schreiben Energietarife 2011–2013
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rodels
22.01.2015	Verfügung zu Weitergehende Netzverstärkung [...] Seedorf
22.01.2015	Verfügung zu Weitergehende Netzverstärkung [...] Balerna
22.01.2015	Verfügung zu Weitergehende Netzverstärkung [...] Seedorf
22.01.2015	Accès au réseau, clôture de la procédure
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Paspels
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bettlach
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Gampelen
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Asuel
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Latterbach
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Stadt Gossau
22.01.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Besencens
12.02.2015	Verfügung zu Neuverfügung Kosten und Tarife Netzebene 1 2012 Übertragungsnetz Basel AG, IWB, Swissgrid AG
12.02.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bussnang
12.02.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Winden
12.02.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Affeltrangen
12.02.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Mosnang
12.02.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Erlenbach i.S.
12.02.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Lamboing
12.02.2015	Verfügung zu Renforcement de réseau Indemnisation des coûts de renforcement de réseau pour l'installation PV [...]
12.02.2015	Verfügung zu Merchant Line Merchant Line Mendrisio-Cagno, Neufestlegung Ausnahmekapazität (Berichtigung)
18.02.2015	Verfügung zu Vorrang im Übertragungsnetz; Vorsorgliche Massnahme Netzverstärkung [...]

10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Trub
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...]
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Steinmaur
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oberkirch
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Beromünster
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Tuggen
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Buttisholz
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Alten
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ittigen
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Mittelhäusern
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Arlesheim
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Biel-Benken
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Eich
10.03.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Erschwil
10.03.2015	Verfügung zu Renforcement de réseau Indemnisation des coûts de renforcement de réseau pour l'installation PV [...] L'Auberson
10.03.2015	Renforcement de réseau Indemnisation des coûts de renforcement de réseau pour l'installation PV [...] Seigneux
10.03.2015	Renforcement de réseau Indemnisation des coûts de renforcement de réseau pour l'installation PV [...] Puidoux
10.03.2015	Renforcement de réseau Indemnisation des coûts de renforcement de réseau pour l'installation PV [...] Brot-Plamboz
10.03.2015	Verfügung zu Netzanschlussbedingungen einer PV-Anlage; Zwischenverfügung, Nichteintreten auf erneutes Gesuch vorsorgliche Massnahme
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hagenwil
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Illnau
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Biel-Benken
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hohentannen
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Wiedlisbach
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oberdürnten
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Greifensee
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Wolfhausen
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Samstagern
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Gais
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Solothurn
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ernetswil
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Amden
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Lyssach
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Opfershofen
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bonstetten
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Zweisimmen
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rain
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ruswil
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hildisrieden
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oberlindach
08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bözen

08.04.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bächli
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Energie AG Rüttenen
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Mauren
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bazenheid
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Eschenbach
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Melchnau
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rüti
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Worblaufen
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hausen a. Albis
19.05.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oberwangen
19.05.2015	Verfügung zu RPC – intégration PV – toiture partielle [...]
19.05.2015	Verfügung zu GKW Säckingen
19.05.2015	Verfügung zu GKW Ryburg-Schwörstadt
19.05.2015	Verfügung zu GKW Rheinfelden
11.06.2015	Verfügung zu Einspeisepunkt PV-Anlagen [...]
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung, gemeinsames Gesuch [...] Hergiswil
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Unterlunkhofen
11.06.2015	Verfügung zu Weitergehende Netzverstärkung [...]
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Niederbipp
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...]
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Furna
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oltigen
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Niederbipp
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Uerzlikon
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Schüpfen
11.06.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Porrentruy
11.06.2015	Verfügung zu KEV, Kategorisierung PV-Anlage [...]
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Chevenez
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Alle
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Jonen
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Scheunen
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rain
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hettiswil
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Wil
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Fällanden
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...]
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Tenniken
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Kernenried
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Knutwil
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Steinhuserberg
02.07.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Steinen
02.07.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts KHR

02.07.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts Ofible
02.07.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts Ofima
02.07.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts SBB
02.07.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts KSL
02.07.2015	Verfügung zu KEV Widerrufsbescheid der Swissgrid AG betr. Landwirtschaftsbonus, Oberle
02.07.2015	Verfügung zu Vorrang GKW Reckingen
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Eischoll
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Amlikon-Bissegg
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oberbuchsiten
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Kulmerau
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Entlebuch
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Uffikon
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Amriswil
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Altishofen
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hildisrieden
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Buttisholz
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hagenbuch
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Wettswil a.A
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hagenbuch
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Knonau
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Zeglingen
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hedingen
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Gelfingen
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ruswil
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hildisrieden
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Eich
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rickenbach
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Grosswangen
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bachs
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Steinmaur
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Gisikon
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Sempach-Station
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ruswil
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Berg
13.08.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Schnottwil
13.08.2015	Verfügung zu Renforcement de réseau [...]
13.08.2015	Verfügung zu Vorrang im grenzüberschr. Übertragungsnetz [...]
13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts AET

13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts KVR
13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts KWM
13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts KLL
13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts AEK
13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts FMM
13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts Alstom
13.08.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts EKW
13.08.2015	Verfügung zu KEV, Kategorisierung PV-Anlage [...] gegen Swissgrid
09.09.2015	Verfügung zu Aktienverkaufs Swissgrid AG – Superprovisorische Massnahmen
17.09.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oberriet
17.09.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Steffisburg
17.09.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Etziken
17.09.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Diessbach bei Büren
17.09.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Steg
17.09.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Gutenswil
17.09.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Würenlingen
17.09.2015	Verfügung zu RPC [...]
17.09.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts EKW (teilweise Wiedererwägung)
17.09.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts KWI
17.09.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts Axpo Power AG
17.09.2015	Verfügung zu regulatorischer Anlagewert NE1 Festlegung des regulatorischen Anlagewerts AVAG
17.09.2015	Verfügung zu Tarifprüfung Teilverfügung Tarife Netz 2008, 2009 und 2010 SIL
15.10.2015	Verfügung zu Aktienverkauf Swissgrid AG SIRESO, Swissgrid AG et al: Verkauf Aktien Swissgrid AG ,Vorkaufsrechte: Prov. Massnahmen
15.10.2015	Verfügung zu Tarifprüfung 2009/10, N&E Zwischenverfügung Sistierung Verfahren ewb
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Roggliswil
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Sevegin
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Niederglatt
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Willisau
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hundwil
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ulrichen
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Schüpfheim
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Altishofen
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Buttisholz

15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Sempach
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rickenbach
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Aeugst am Albis
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Turbenthal
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Urdorf
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Schangnau
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bäretswil
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Mühleberg
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Gstaad
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Heimisbach
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Saanen
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Kriechenwil
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Orpund
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Dotzigen
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Schongau
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Sigigen
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Horw
15.10.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Neuenkirch
15.10.2015	Verfügung zu Messdienstleistungen [...]
19.11.2015	Verfügung zu Netzgebiete: Situation Netzebene 3 Davos-Prättigau
19.11.2015	Verfügung zu Netzbewertung 2010 Netzbewertung EWG Grindelwald 2010: Abschlusschreiben
19.11.2015	Verfügung zu Neuregelung Gebühren KEV [...]
19.11.2015	Verfügung zu KEV, PV-Anlage [...]
19.11.2015	Verfügung zu KEV/EIV, PV-Anlage [...]
19.11.2015	Verfügung zu RPC [...]
19.11.2015	Verfügung zu Technische Anschlussbedingungen [...]
19.11.2015	Verfügung zu Grenzstelle [...] – Verschiebung Grenzstelle
19.11.2015	Verfügung zu Vorrang im grenzüberschreitenden ÜN Energiedienst Holding AG gegen Swissgrid (GKW Laufenburg)
19.11.2015	Verfügung zu Vorrang im grenzüberschreitenden ÜN Kraftwerke Hinterrhein, Swissgrid
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung für weitergehende Netzverstärkung [...]
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Remetschwil
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...]
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] St. Niklaus VS
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Steinerberg
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Safiental
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...]
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Muri
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Oberriet
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hünenberg
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Benken
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Dietschwil
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Meinkirch
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ruswil

19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Studen
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Schüpfen
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Zäziwil
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Solothurn
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rubigen
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Rüfenacht
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Tecknau
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Hasle b. Burgdorf
19.11.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Boll
17.12.2015	Verfügung zu Rückerstattung Netzzuschlag PSI gegen BFE
17.12.2015	Verfügung zu Netzkosten Repower AG: Abschluss schreiben Netzkosten
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Baden
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bannwil
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...]
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...]
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Madiswil
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Marbach SG
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Winterthur
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Mülligen
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Ruswil
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Zell
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Gelfingen
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Grosswangen
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Dagmersellen
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bière
17.12.2015	Verfügung zu Vergütung Netzverstärkung [...] Bannwil
17.12.2015	Verfügung zu KEV, PV-Anlage [...]

9.4.4 Sentenze

Sentenze rilevanti per l'attività della ElCom

Sentenze del Tribunale amministrativo federale

06.03.2015	A-910/2014 Verzugszinsen auf der Rückerstattung für im Jahr 2010 geleistete ITC-Mindererlös-Akontozahlungen
06.03.2015	A-129/2014, A-134/2014, A-174/2014, A-178/2014, A-179/2014, A-207/2014, A-1589/2014, A-1594/2014, A-1998/2014, A-4626/2014, A-4636/2014 Verzinsung der Akontozahlungen SDL für die Tarifjahre 2009 und/oder 2010 geleistete SDL-Akontozahlungen
30.04.2015	A-2768/2014 Beurteilung des Bescheids der Swissgrid AG vom 8. August 2012 über die Anmeldung zur kostendeckenden Einspeisevergütung für die KEBAG Zuchwil

21.05.2015	A-2901/2014 Rétribution à prix coûtant du courant injecté (RPC)
28.05.2015	A-2850/2014 Anschluss Fideriser Heuberge; Zuständigkeit zur Festlegung der Netzanschlusskosten und Netzkostenbeiträge
03.06.2015	A-1107/2013 Rechtsverweigerung. Überprüfung anrechenbare Energiekosten für das Geschäftsjahr 2008/2009
17.09.2015	A-4730/2014 Bescheid über die definitive Höhe der KEV; Kategorisierung einer Photovoltaikanlage
28.09.2015	A-1255/2015 Merchant Line Campocologno (CH) – Tirano (IT): Neufestlegung der Ausnahmekapazität
13.11.2015	A-213/2015, A-257/2015 Gesuch um Gewährung des Netzzugangs und Zurverfügungstellung der für die Abrechnung der Stromlieferung notwendigen Messdaten und Informationen
08.12.2015	A-84/2015 Bescheid über die definitive Höhe der KEV; Kategorisierung der Photovoltaikanlage

Sentenze del Tribunale federale

09.02.2015	2C_300/2014 Elektrizitätsleitungen zur Feinverteilung
25.03.2015	2C_527/2014, 2C_478/2014, 2C_479/2014 Kosten und Tarife 2009, 2010 und 2011 für die Netznutzung Netzebene 1 und Systemdienstleistungen; Kosten- und Entschädigungsregelung
04.06.2015	2C_1076/2014 Kosten und Tarife 2009 für die Netznutzung Netzebene 1 und Systemdienstleistungen/Neufestsetzung anrechenbare Kosten
16.07.2015	2C_857/2014 Entschädigung für Elektrizitätsleitungen mit kleiner räumlicher Ausdehnung zur Feinverteilung

9.5 Sigle e glossario

AAT	Altissima tensione
Accesso alla rete	Diritto di utilizzazione della rete, ovvero diritto di scegliere liberamente il fornitore dell'elettricità o di immettere energia elettrica in una rete.
ACER	EU Agency for the Cooperation of Energy Regulators; Agence européenne de coopération des régulateurs de l'énergie
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AESAG	ACER Stakeholder Advisory Group
AT	Alta tensione
BT	Bassa tensione
CBCA	Cross Border Cost Allocation
CEER	Council of European Energy Regulators; Conseil des régulateurs européens de l'énergie
Consumatore finale	Cliente che acquista energia elettrica per proprio uso. È eccettuato l'acquisto da parte di centrali elettriche per uso proprio o per azionare pompe in centrali ad accumulazione.
Criterio di sicurezza N-1	Il criterio di sicurezza N-1 assicura che, in caso di guasto a un elemento qualsiasi della rete, i restanti elementi non superino un valore di carico non ammissibile. I calcoli dei valori di carico N-1 vengono effettuati a priori in una simulazione.
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni
ElCom	Commissione federale dell'energia elettrica
Energia di compensazione	Energia elettrica fatturata per compensare la differenza tra l'acquisto (o la fornitura) effettivi di un gruppo di bilancio e il relativo acquisto (o la relativa fornitura) secondo il piano previsionale.
Energia di regolazione	Impiego di energia elettrica automatico o ordinato dalle centrali per mantenere lo scambio programmato di energia elettrica e garantire la sicurezza della gestione della rete.

ENTSO-E	European Network of Transmission System Operators for Electricity
ERRA	Energy Regulators Regional Association
ESTI	Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
FCS	Finanziamento dei costi supplementari
FV	Fotovoltaico
GC	Gestore di centrale
Gestione del bilancio	Provvedimenti per la tenuta continua del bilancio energetico e di potenza nel sistema dell'energia elettrica; vi rientrano in particolare la gestione del programma previsionale, la gestione dei dati di misurazione e la gestione del pareggio di bilancio.
Gestione delle congestioni	Garantisce attraverso misure preventive (ad es. determinazione della NTC, aste delle capacità) e operative (ad es. redispatch, riduzioni) che si riesca a mantenere un esercizio sicuro della rete.
GR	Gestore di rete
Gruppo di bilancio	Raggruppamento giuridico di operatori del mercato dell'energia elettrica per creare, rispetto alla società nazionale di rete, un'unità comune di misurazione e di conteggio all'interno della zona di regolazione Svizzera.
ICER	International Confederation of Energy Regulators
Inter TSO Compensation ITC	Meccanismo di compensazione tra i TSO partecipanti per i costi di utilizzazione della rete legati alle forniture transfrontaliere di energia elettrica.
IParl	Iniziativa parlamentare
LAEI	Legge sull'approvvigionamento elettrico
LAP	Legge sull'approvvigionamento economico del Paese
LEne	Legge sull'energia

LR	Livello di rete
LR 1–LR 7	Livelli di rete da 1 a 7
LTC	Long Term Contracts
LUFİ	Legge sulle forze idriche
Mercato day-ahead	Compravendita di energia il giorno precedente la fornitura o l'acquisto effettivi.
Mercato intraday	Sul mercato intraday si effettuano operazioni a breve termine dopo la chiusura delle contrattazioni su base day-ahead allo scopo, ad esempio, di reagire a scostamenti del carico rispetto alle previsioni o al mancato funzionamento di blocchi di centrali e ridurre lo scarto rispetto al programma previsionale.
MT	Media tensione
Net Transfer Capacity	(NTC) Programma di scambio massimo fra due gestori di rete che è conciliabile con i parametri di sicurezza di entrambi i comprensori e tiene conto delle incertezze tecniche di futuri stati della rete.
PAP	Procedura di approvazione dei piani
PLEF	Forum energetico pentalaterale
Prestazioni di servizio relative al sistema, PSRS	I servizi ausiliari necessari per una gestione sicura delle reti. Essi comprendono in particolare il coordinamento del sistema, la gestione del bilancio, la riserva di potenza di regolazione, la capacità di partenza senza alimentazione di rete e la capacità di servizio isolato dei generatori di energia elettrica, la tenuta della tensione (compresa la quota di energia reattiva), le misurazioni di regime e la compensazione delle perdite di potenza.
OAEI	Ordinanza sull'approvvigionamento elettrico
OCSE/OCDE/OECD	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico; Organisation de Coopération et de Développement Economiques; Organisation for Economic Co-operation and Development
REMIT	Regulation on Wholesale Energy Market Integrity and Transparency – Regulation (EU) No 1227/2011 of the European Parliament and of the Council of 25 October 2011 on whole-

	sale energy market integrity and transparency; Règlement (UE) n° 1227/2011 du Parlement européen et du Conseil du 25 octobre 2011 concernant l'intégrité et la transparence du marché de gros de l'énergie; Regolamento (UE) n. 1227/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso
Rete di distribuzione	Rete elettrica ad alta, media o bassa tensione avente lo scopo di fornire energia elettrica ai consumatori finali o alle imprese d'approvvigionamento elettrico.
Rete di trasporto	Rete elettrica per il trasporto di energia elettrica su lunghe distanze all'interno del Paese e per l'interconnessione con le reti estere; di regola funziona al livello di tensione 220/380 kV. Alla rete di trasporto appartengono in particolare anche: a) le linee, comprese le strutture portanti; b) i trasformatori di accoppiamento, i sezionatori, le installazioni di misurazione, comando e comunicazione; c) gli impianti utilizzati con altri livelli di rete, che vengono impiegati soprattutto nell'ambito della rete di trasporto o senza i quali quest'ultima non può essere gestita in modo sicuro o efficiente; d) i quadri di comando prima dei trasformatori nel passaggio ad un altro livello di tensione o ad una centrale elettrica.
RIC	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica
RRM	Registered Reporting Mechanisms
RU	Rimunerazione unica
SAIDI	Il System Average Interruption Duration Index (SAIDI) equivale alla durata media delle interruzioni a carico di un consumatore finale in un sistema di approvvigionamento elettrico.
SAIFI	Il System Average Interruption Frequency Index (SAIFI) equivale alla frequenza media delle interruzioni a carico di un consumatore finale in un sistema di approvvigionamento elettrico.
TSO	Transmission System Operator
UE	Unione Europea
UFAE	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese

UFE	Ufficio federale dell'energia
Utilizzazione della rete	Sfruttamento fisico di un sistema di rete mediante immissioni o prelievi di elettricità.
WACC	Weighted Average Cost of Capital – I corrispettivi per l'utilizzazione della rete sono un elemento essenziale del prezzo dell'energia elettrica. Essi si compongono dei costi di esercizio e dei costi del capitale. Sul capitale che è immobilizzato nelle reti elettriche esistenti o che deve essere investito in nuove reti, il finanziatore ha diritto a una remunerazione. Quest'ultima viene definita in un tasso d'interesse calcolatorio, il WACC (Weighted Average Cost of Capital).
WFER	World Forum of Energy Regulators
Zona di regolazione	Area in cui la regolazione della rete compete alla società nazionale di rete. Tale area è delimitata fisicamente da stazioni di misurazione.



Commissione federale dell'energia elettrica ElCom

Effingerstrasse 39, CH-3003 Berna

Tel. +41 58 462 58 33, Fax +41 58 462 02 22

info@elcom.admin.ch · www.elcom.admin.ch